







Coeclerici SpA

Sede Legale:

Piazza Generale Armando Diaz 7, 20123 Milano

Partita IVA, Codice Fiscale e Registro delle imprese di Milano: 00269690103

Repertorio Economico Amministrativo 1761693 Direzione e coordinamento: Fincler Srl





INDICE

Gruppo Coeclerici in breve		2
Lettera del Presidente		3
Cariche Sociali		6
Una storia di successi		8
Le aree di Business		10
Struttura del Gruppo		13
Relazione degli Amministratori	Risultati consolidati	16
	Divisione Energy	24
	Divisione Industry	28
	Divisione Logistics & Shipping	30
	La Capogruppo	30
	Attività di ricerca e sviluppo	30
	Formazione del personale	30
	Azioni proprie e della società controllante	30
	Rapporti con imprese controllanti e correlate	30
	Principali rischi ed incertezze	31
	Ambiente e sicurezza	31
	Relazione sul governo societario	32
	Evoluzione prevedibile della gestione	35
Bilancio Consolidato	Stato patrimoniale	40
	Conto economico	41
	Prospetto del conto economico complessivo	41
	Movimentazione patrimonio netto	42
	Rendiconto finanziario	43
Note al bilancio consolidato	Principi per la predisposizione del bilancio	46
	Area di consolidamento	53
	Note al bilancio consolidato	56
	Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate	83
	Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto	84
	Glossario tecnico	85
Relazioni	Relazione della Società di Revisione	88
	Relazione del Collegio Sindacale	91
Sadi		9/

GRUPPO COECLERICI IN BREVE

 869_{ml}

Fatturato**

186ml

Investimenti negli ultimi 5 anni*

11

Paesi

1.266

Dipendenti**

^{*} Comprensivo di entità consolidate con il metodo del patrimonio netto Investimenti valutati al cambio del 31 dicembre 2019

^{**} Valori al 31 dicembre 2019





SIGNORI AZIONISTI,

il 2019 è stato caratterizzato da un progressivo rallentamento dell'economia globale che, seppur in espansione, ha confermato la decelerazione emersa già nella seconda metà del 2018, con un indebolimento delle prospettive per il commercio mondiale, soprattutto a causa dell'inasprirsi delle tensioni commerciali e del conseguente aumento delle tariffe.

Il rallentamento è stato condiviso a livello internazionale dalla maggior parte delle economie, seppure con intensità non uniforme. L'effetto prevalente delle ambiguità sulle politiche economiche e delle relative misure tariffarie è stato quello di aumentare l'incertezza spingendo le imprese multinazionali a posticipare gli investimenti, nell'attesa di assetti definitivi nelle regole del commercio internazionale.

In tale contesto geopolitico, la recente pubblicazione del tradizionale rapporto sull'energia preparato dall'AIE – Agenzia Internazionale per l'Energia, World Energy Outlook – 2019, prevede, nel suo scenario di riferimento denominato "stated policies" con un orizzonte temporale di analisi che si estende fino al 2040, una domanda di carbone mondiale costante grazie ad un maggior utilizzo del combustibile fossile per il settore industriale (principalmente aziende siderurgiche e cementifici), che passa da un 30,8% nel 2018 ad un previsto 35,3% nel 2040, che compensa la previsione di un minor contributo del carbone per la produzione di energia. Le aree geografiche che guidano la domanda di carbone sono principalmente India, Indonesia e sud-est asiatico.

In tale ambito è utile evidenziare che il carbone a bassa volatilità della nostra miniera, situata in Russia nella regione siberiana del Kemerovo, è destinato all'industria siderurgica e chimica.

Con particolare riferimento ai corsi del carbone, si rileva che nel corso dell'anno hanno avuto un trend al ribasso; l'API2 è sceso da una quotazione media di 92 USD/T osservata nel 2018 ad una quotazione media di 61 USD/T rilevata nel 2019, con una riduzione del 34%, mentre l'API4 ha registrato una riduzione del 27%, passando da una quotazione media di 98 USD/T osservata nel 2018 ad una quotazione media di 72 USD/T rilevata nel 2019.

Sono lieto di informarvi che il Vostro Gruppo nel corso dell'anno ha raggiunto importanti risultati operativi. EBITDA e Risultato netto di Gruppo ammontano rispettivamente a Euro 32 milioni ed Euro 7,1 milioni. Il lieve decremento della marginalità rispetto ai risultati raggiunti nel 2018, al netto del contributo della Divisione Logistics & Shipping (EBITDA -5,5% e Risultato netto di Gruppo -38%), è attribuibile sostanzialmente alla performance negativa della società tedesca Goebel, controllata da IMS Technologies SpA, ed alla conseguente iscrizione della perdita di valore, per un ammontare pari a Euro 7 milioni, posta a riduzione del valore dell'avviamento emerso in sede di acquisizione della Divisione Industry; nonostante tale accadimento il periodo è stato caratterizzato dall'ottima performance della Divisione Energy che ha generato una significativa marginalità operativa, nonostante il ribasso dei corsi del carbone, anche grazie ad un'accorta politica commerciale.

La posizione finanziaria netta si attesta ad Euro 55 milioni ed include l'impatto, pari a Euro 6,5 milioni, derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile "IFRS 16 – Leasing", in vigore dal 1° gennaio 2019, che prevede l'iscrizione della passività finanziaria anche per le locazioni operative in essere. Al netto di tale impatto, la posizione finanziaria netta migliora di Euro 5,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Tale riduzione è principalmente riconducibile alla robusta generazione di cassa operativa della Divisione Energy e ad un'efficiente gestione del capitale circolante.

Il 2019 ha confermato gli ottimi risultati degli anni precedenti della Divisione Energy nonostante la riduzione degli indici di mercato di riferimento. La performance positiva è dovuta principalmente alle visione strategica di mercato che il management ha sviluppato durante l'esercizio svolto. Nonostante la riduzione delle quotazioni medie di API2 e API4 rispettivamente del 34% e del 27% rispetto alle quotazioni del 2018, l'aver previsto in anticipo la discesa dei prezzi del carbone, di concerto con l'incremento del 10% del tonnellaggio prodotto e movimentato, ha garantito risultati in linea con l'anno precedente in cui le quotazioni del carbone erano più elevate.

I costanti e cospicui investimenti, sostenuti negli anni, nell'attività produttiva del sito minerario in Kuzbass hanno permesso il graduale incremento della produzione, che nel 2019 registra un incremento del tonnellaggio estratto pari al 10%, grazie soprattutto ai nuovi mezzi produttivi entrati in funzione all'inizio dell'anno in corso. Positivo il contributo dell'attività di trading, che in un contesto di mercato volatile, ha visto l'ingresso in nuovi mercati, la Colombia, e nuovi prodotti, lo steam coal sudafricano, e conferma il contributo in mercati relativamente nuovi, quali la commercializzazione del metcoke verso il Vietnam; tale approccio proattivo ha generato una crescita dei volumi di vendita con marginalità in linea con il periodo comparativo nonostante il trend al ribasso degli indici di riferimento.

Grazie a queste politiche l'EBITDA si attesta ad Euro 42,6 milioni, sostanzialmente in linea con l'anno precedente e migliorativo in termini percentuali sul fatturato; EBIT e risultato netto ammontano rispettivamente a Euro 35 milioni ed Euro 24,3 milioni e sono sostanzialmente in linea con i valori del 2018.

Da menzionare che nel corso della seconda metà del 2019 è stato ottenuto un ampliamento della licenza mineraria con conseguente allargamento della superficie della licenza stessa ed un aumento della profondità di scavo. Queste modifiche hanno aumentato le risorse di carbone del nostro sito minerario di 57,1 milioni di tonnellate.

Per quanto riguarda la Divisione Industry la profonda incertezza geopolitica ha avuto l'effetto di posticipare i piani di investimento della nostra clientela con conseguente impatto negativo sugli ordini che, di concerto con un basso backlog iniziale, ha comportato una generazione di valore della produzione pari a Euro 63,9 milioni, in calo del 17,7% rispetto all'anno precedente.

Il contributo della business unit Service, operativa da gennaio 2019, e l'implementazione di un sistema di gestione accentrata di approvvigionamento, con conseguente risparmio sull'acquisto dei materiali, hanno contribuito in maniera significativa al miglioramento del margine lordo, pari al 28% (+5% rispetto al dato comparativo); ciononostante, tale miglioramento non è stato sufficiente per compensare la contrazione dei volumi ma soprattutto la performance negativa della controllata tedesca Goebel, principale causa della perdita generata durante il periodo in esame, che si estrinseca in un EBITDA negativo per Euro 0,7 milioni ed un risultato negativo per Euro 5,9 milioni.

Il Management, al fine di garantire uno sviluppo sostenibile della Divisione, intende incrementare la propria presenza in nuovi mercati ritenuti particolarmente promettenti e sviluppare nuove tecnologie e soluzioni costruttive volte a soddisfare il mercato di riferimento. Nel corso del 2019, al fine di perseguire tali obiettivi strategici, la Divisione ha costituito una nuova società operante negli Stati Uniti per meglio servire il mercato del Converting americano, ha aperto un ufficio di rappresentanza in Russia e sta ulteriormente rafforzando le sue strutture interne di supporto al business.

Nel corso dell'anno è stato avviato il processo volto all'implementazione di un nuovo sistema ERP che permetterà un efficientamento dei processi organizzativi e una migliore analisi degli eventi caratterizzanti le commesse della Divisione. La definizione delle logiche e delle funzionalità del nuovo ERP ha coinvolto tutta l'organizzazione a tutti i livelli. Il modulo Finance è già operativo dal 1° gennaio 2020 ed entro la fine del primo semestre 2020 sarà completata la migrazione dei moduli operativi.

Inoltre, nell'anno in corso, sono state definite le linee guida per il progetto di razionalizzazione e riprogettazione, con un approccio "design to cost", dell'intero portafoglio prodotti con la finalità di migliorare la base costi delle macchine e, pertanto, ottenere un incremento della loro marginalità.

La struttura di R&D, creata nel corso del 2018 ed operante presso gli uffici siti nel polo tecnologico di Bergamo Kilometro Rosso, ha continuato la propria attività volta allo sviluppo di nuove soluzioni tecniche alternative da adottare sugli impianti prodotti, per meglio assecondare o anticipare le necessità dei nostri clienti.

In coerenza con le linee strategiche del Gruppo, nel mese di Gennaio 2019 è stato finalizzato l'accordo con il Gruppo d'Amico per la cessione sia delle quote di interessenza nella società irlandese dACC Maritime d.a.c. sia del relativo finanziamento.

Colgo l'occasione per ringraziare il management e tutti i collaboratori del Gruppo per il costante impegno prodigato ed i risultati raggiunti.

Milano, 26 marzo 2020

Presidente e Amministratore Delegato Paolo Clerici

Deisi

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Paolo Clerici Presidente e Amministratore Delegato Teresio Gigi Gaudio Vice Presidente Esecutivo Vice Presidente Andrea Clavarino Vice Presidente Corrado Papone Consigliere Antonio Belloni Consigliere Giorgio Cefis Rosa Cipriotti Consigliere Consigliere Giacomo Clerici Lupo Rattazzi Consigliere Giovanni Jody Vender Consigliere Il mandato al Consiglio di Amministrazione scade con

l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Collegio Sindacale

Guglielmo Calderari di Palazzolo

Maurizio Dragoni

Isabella Resta

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Antonino Foti

Sindaco supplente

Nicola Iberati

Sindaco supplente

Il mandato al Collegio Sindacale scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Società di Revisione

EY SpA

Il mandato alla società di revisione è stato deliberato per il triennio 2018/2020 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.



UNA STORIA DI SUCCESSI

1895

Fondata a Genova, l'azienda inizia la sua attività con l'importazione di carbone dal Regno Unito.

1970-1997

Coeclerici rafforza

1936-1969

Coeclerici diventa la prima società in Italia ad importare carbone dagli Stati Uniti e si espande nel settore armatoriale.
Nel 1913 acquista la prima nave per il trasporto di rinfuse secche: la "Tirreno".
Nel 1916 Henry Coe, socio scozzese, lascia l'azienda cedendo le sue quote a Alfonso

Clerici Senior.

1910s

Nel 1936 Jack Clerici, figlio di Alfonso, inizia la sua attività in azienda. Alla fine del secondo conflitto mondiale, Coeclerici riprende l'attività interrotta a causa degli eventi bellici, diventando un agente esclusivo per le importazioni di carbone dai maggiori produttori di carbone e rafforzando le relazioni internazionali con Stati Uniti, Inghilterra, Sud Africa, Australia e Unione Sovietica (fine anni '50). Nel 1958 diventa la terza società italiana ad aprire un ufficio a Mosca. Nel 1964 conclude un accordo che prevede i diritti esclusivi per la vendita del carbone e rottami di ferro sovietico sul mercato italiano.

ulteriormente il settore navale disegnando, costruendo e gestendo chiatte dedicate ad attività di transhipment di carbone all'interno delle aree portuali. La soluzione viene brevettata con il nome "Cavalletto" Un passo strategico che crea il primo nucleo di attività della f<u>utura</u> Divisione Logistics. Nel 1985 viene costituita Bulkitalia SpA, che dopo aver acquisito inizialmente 5 navi per il trasporto di rinfuse secche, nel 1992 acquisisce la flotta di rinfuse secche di Nedlloyd e nel 1994 acquisisce Fermar, società di shipping del portafoglio del Gruppo Ferruzzi, e Sidermar. Nel 1997, in un'ottica di internazionalizzazione, sono siglati contratti in

Venezuela, Bahrein e

Marocco.

1998-2000

Coeclerici firma un contratto con il porto commerciale di Murmansk e finanzia le operazioni di dragaggio dello stesso, necessarie per consentire l'accesso a navi fino a 130.000 tonnellate. Nel 2000, a Murmansk, Coeclerici carica la prima nave Capesize mai caricata in un porto del nord della Russia. Vengono sottoscritti i primi contratti per attività di transhipment a livello internazionale.

2002-2005

Coeclerici investe circa 18 milioni di dollari per finanziare il completamento di una miniera di carbone in Kemerovo, in Russia, e firma un accordo di lungo periodo, in esclusiva, che gli consente di commercializzare i due milioni di tonnellate di carbone prodotto annualmente Il Gruppo sigla, inoltre, un contratto decennale di partnership con il porto di Murmansk per l'utilizzo esclusivo del terminale dedicato al carbone.

La Divisione Shipping conclude 16 contratti charter per la costruzione di 10 nuove Panamax e 6 Capesize. Il pool di Coeclerici gestisce una flotta di 47 Capesize e 44 Panamax; diventa uno dei primi tre operatori di rinfuse secche in Europa. Coeclerici apre uffici in Cina e Indonesia ed inizia ad operare attività di transhipment in Indonesia con il "Bulk Pioneer".

2007

Coeclerici acquisisce il 60% incrementato all'85% nel 2008 e al 100% nel 2010, di RAG Trading Asia Pacific Ltd, una società con sede a Singapore specializzata nella commercializzazione di coke e di coking coal con uffici in Australia, Indonesia, India e Cina. Tramite la Coeclerici Asia (Pte) Ltd, l'attività di trading nel mercato asiatico si sviluppa e rafforza.

generazione.

2011-2012

La Divisione Logistics vara i primi quattro nuovi mezzi, su un totale di sei, disegnati con i più alti standard e performance, a fronte di contratti di servizio di lungo periodo sottoscritti: il "Bulk Java" ed il "Bulk Borneo", impiegati in Indonesia, il "Bulk Zambesi" ed il "Bulk Limpopo", impiegati in Mozambico. Coeclerici sbarca nel mercato statunitense. La Divisione Trading acquisisce il controllo della società americana Coal Network Inc.

2013-2014

Il Gruppo torna ad investire nel settore Shipping con la creazione di dACC Maritime d.a.c., una joint venture con il Gruppo d'Amico per l'acquisto di quattro navi Supramax. Nel 2013 Coeclerici Coal Network in USA acquisisce il controllo totale della Divisione coal trading di Alley-Cassetty Companies Inc. Vengono consegnati i nuovi mezzi "Bulk Celebes" e "Bulk Sumatra". Coeclerici si aggiudica un bando per l'espansione della miniera di Korchacoal, aumentando le riserve di carbone a 60 milioni di tonnellate.

2015

Coeclerici celebra il 120° anniversario dalla sua fondazione (1895 - 2015).

dACC Maritime d.a.c. vara le prime due navi "DACC Tirreno" (che eredita lo stesso nome della prima nave acquistata dal Gruppo nel 1913) e "DACC Egeo".

2016-2017

Coeclerici entra nel business della produzione di macchine ed impianti industriali automatici ad alta tecnologia per l'industria del converting, del packaging e dell'automotive mediante l'acquisizione del 100% del Gruppo IMS Technologies, precedentemente denominato IMS Deltamatic.

Inizia così la strategia di diversificazione del business, con la creazione della Divisione Industry che affianca la Divisione Energy.

dACC Maritime d.a.c. vara le ultime due navi "DACC Adriatico" e "DACC Atlantico".

2018

Coeclerici entra nel business della produzione di macchine per il flexible packaging, con l'obiettivo di completare la propria gamma prodotti nella Divisione Industry, tramite l'affitto del ramo di azienda di Laem System Srl da parte della società Slitters Rewinders Machines Srl.

IMS Deltamatic è rinominata IMS Technologies.

A ottobre si celebra il 10° anniversario dell'acquisizione della miniera di Korchakol.

Il Gruppo, dopo circa mezzo secolo di attività, decide di mettere la parola fine alla Divisione Logistics a seguito della cessione nel primo semestre del "Bulk Pioneer", operativo in Indonesia, e dei due transhippers "Bulk Zambesi" e "Bulk Limpopo", operativi in Mozambico. Coeclerici ottiene un ampliamento della licenza mineraria, aumentando le riserve di carbone di 57 milioni di tonnellate.

La Divisione Industry, in un'ottica di sviluppo del business nel lungo periodo e con l'obiettivo di aggredire nuovi mercati ritenuti particolarmente promettenti, costituisce la società di diritto statunitense IMS Technologies Inc ed inaugura un ufficio di rappresentanza in Russia.

LE AREE DI BUSINESS

Da oltre 120 anni Coeclerici è punto di riferimento nella fornitura di materie prime, in particolare carbone.

Oggi, grazie alla consolidata esperienza commerciale, è un'azienda leader di un Gruppo presente in differenti settori ad alto valore aggiunto, con una costante attività di diversificazione e un modello finanziario strategico focalizzato sullo sviluppo sia tramite acquisizioni che con una crescita organica.

Le aree di business



Industry

Mining

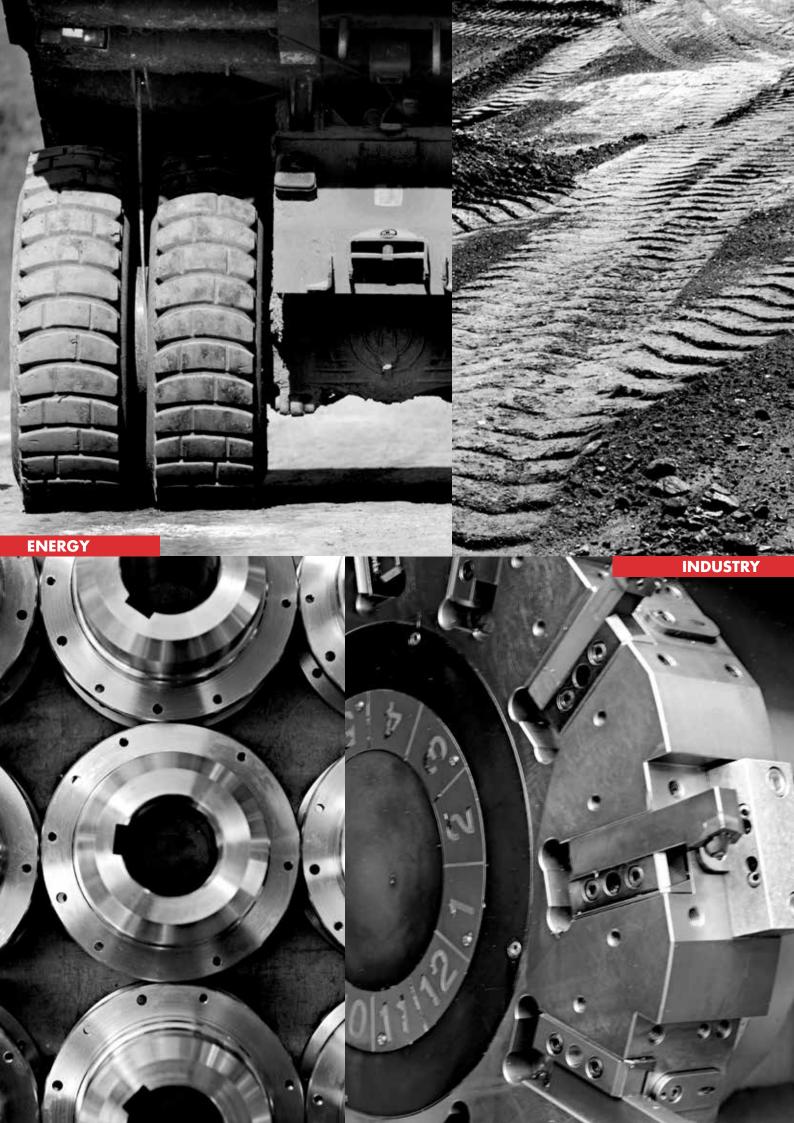
Estrazione di carbone in miniera di proprietà.

Trading

Fornitura di carbone per l'industria siderurgica e chimica.

IMS Technologies

Eccellenza meccanica nella costruzione di macchinari per l'industria del converting e dell'automotive.





AL 31 DICEMBRE 2019

STRUTTURA DEL GRUPPO

COECLERICI SpA

ENERGY

TRADING DIVISION

100% Coeclerici Far East (Pte) Ltd

7

100% Coeclerici Commodities SA

100% LLC Scc-Rozco

99% LLC Coeclerici Russia*

100% SC Kisk

100% LLC UK PTU

100% Sel Pre Taylepskoe

100% LLC Razrez

INDUSTRY

IMS TECHNOLOGIES

100% IMS Technologies SpA

100% Kasper Machine Co

100% Slitters Rewinders Machines Srl

100% IMS Technologies Inc.

100% Goebel Schneid- und Wickelsysteme GmbH

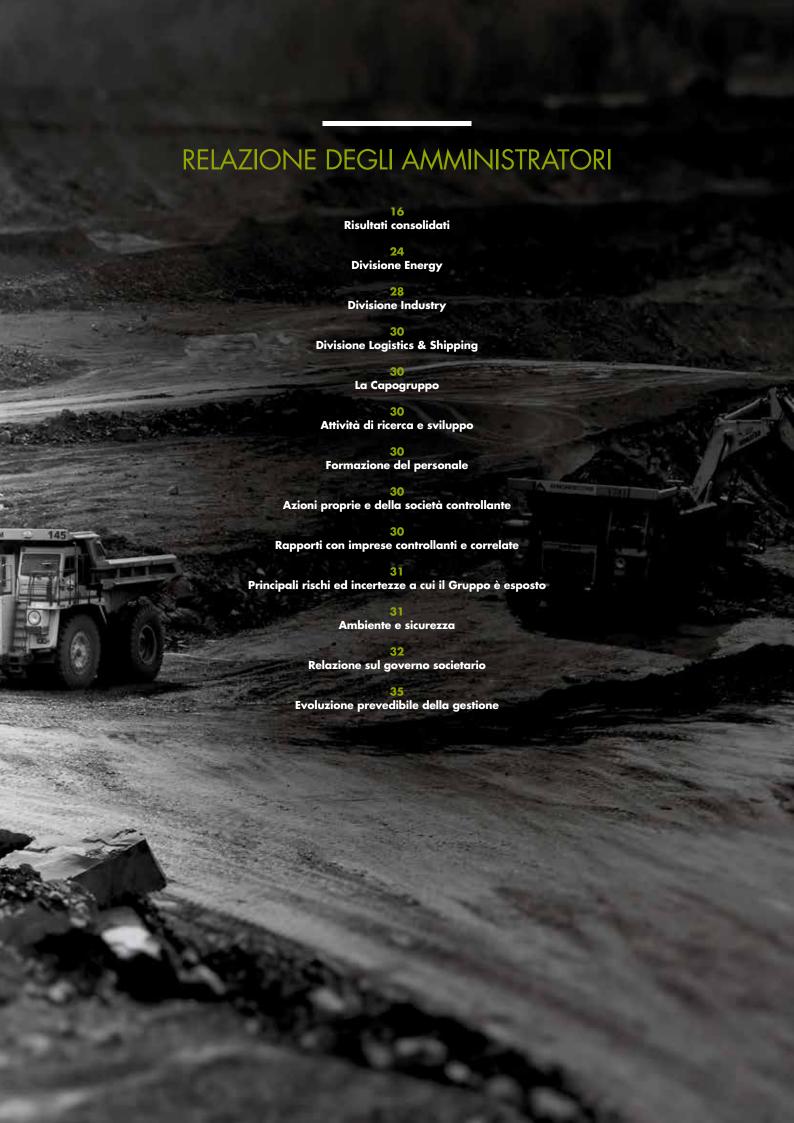
100% Beijing GOEBEL Slitting Technologies Co., Ltd 100% Elvezia Immobiliare SA

99,98% Nuevaco Imobiliaria Srl

100% Bulkguasare de Venezuela SA

100% CGU Logistic Ltd





RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RISULTATI CONSOLIDATI

Ai fini di una maggiore comprensione dell'andamento operativo del Gruppo si evidenziano, di seguito, le principali voci di conto economico degli ultimi tre esercizi (dati in migliaia di Euro); per permettere una migliore analisi temporale dei dati economici, i risultati 2018

adjusted e 2017 adjusted non considerano, a seguito dell'uscita del Gruppo dal settore del transhipment, il contributo economico generato dalla Divisione Logistics & Shipping, pari ad un risultato netto di Euro 105,5 milioni nel 2018 e di Euro 4,5 milioni nel 2017.

	2019	2018 adjusted*	2017 adjusted*	2018	2017
Fatturato	869.327	932.176	831.300	942.632	868.805
Ebitda	32.028	33.901	31.953	150.797	46.713
Ebit	13.133	26.498	22.698	141.227	28.738
Risultato Netto	7.095	11.503	15.342	116.972	19.875
Risultato Netto di Gruppo	7.095	11.503	15.342	116.972	20.246
ROE	10%	16%	21%		
ROI	11%	22%	14%		

^{*} Valori al netto del contributo economico della Divisione Logistics & Shipping

Di seguito si evidenziano la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la relativa comparazione con il bilancio 2018 e 2017:

	2019	2018	2017
	2019	2018	2017
Immobilizzazioni	101.568	95.148	143.559
Capitale Circolante Netto	22.508	26.518	(20.721)
Capitale Investito Netto	124.076	121.666	122.838
Patrimonio Netto di Gruppo	69.063	67.719	67.371
Patrimonio Netto di Terzi	-	-	4.878
Posizione Finanziaria Netta **	55.013	53.947	50.589
Fonti di Finanziamento	124.076	121.666	122.838
Flusso monetario da attività operativa			
prima delle variazioni di capitale circolante netto	23.573	8.735	35.036
variazioni del capitale circolante netto	(6.974)	(21.000)	27.537
Flusso monetario da attività di investimento	(13.988)	118.797	6.039
Flusso monetario da attività di finanziamento	10.268	(159.014)	(46.902)
Flusso monetario totale	12.879	(52.482)	21.710
Indice PFN/EQUITY	0,80	0,80	0,70

 $[\]star\star$ L'applicazione dell'IFRS 16 – Leasing ha comportato un incremento della voce di Euro 6,5 milioni

di Euro di risultato netto di Gruppo nel 2019

Nel corso del 2019 il Gruppo ha generato buone marginalità operative, seppur in lieve riduzione rispetto ai dati comparativi adjusted, principalmente a causa della performance negativa della società tedesca Goebel e della conseguente iscrizione della perdita di valore dell'avviamento per un valore pari a Euro 7 milioni. EBITDA e risultato netto ammontano rispettivamente

a Euro 32 milioni ed Euro 7,1 milioni in riduzione

rispettivamente del 5,5% e del 38%.

Tali risultati operativi sono stati raggiunti principalmente grazie all'ottima performance della Divisione Energy: incremento del 10% dell'attività estrattiva della miniera di proprietà del Gruppo, aumento del 10% del tonnellaggio movimentato e commercializzazione di prodotti ad alto valore aggiunto.

Tra gli impieghi di risorse finanziarie si segnalano Euro 10,8 milioni investiti per il miglioramento dell'efficienza produttiva del sito minerario.

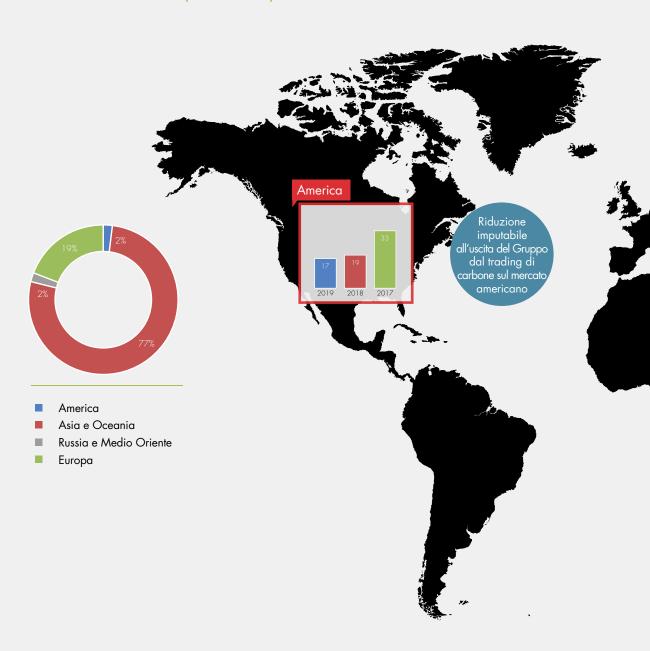
La posizione finanziaria netta si attesta a Euro 55 milioni; al netto dell'impatto, pari a Euro 6,5 milioni, derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, osserva un miglioramento di Euro 5,4 milioni rispetto all'anno precedente.

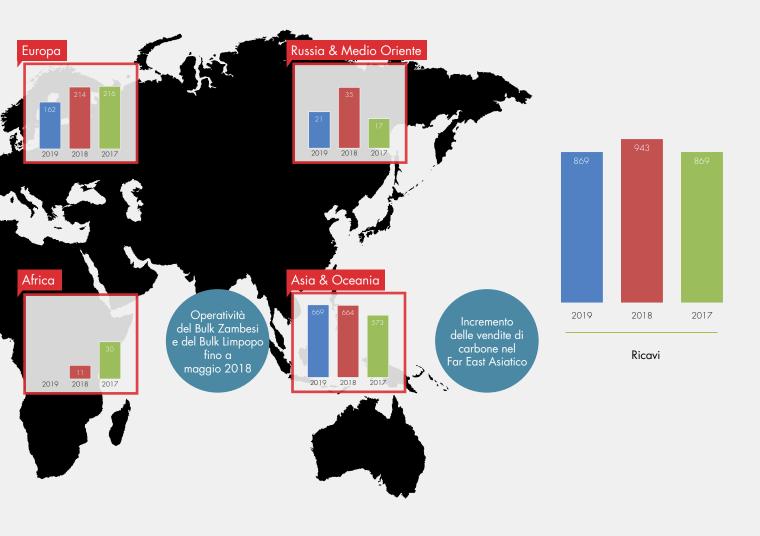
A fronte di un risultato positivo netto pari a Euro 7,1 milioni, nell'anno sono state rilevate direttamente a patrimonio netto di Gruppo delle poste con saldo positivo che, a parità di condizioni, potrebbero essere oggetto di riclassifica a conto economico nei periodi successivi per un importo pari a Euro 4,3 milioni; nello specifico le voci di patrimonio netto movimentate si riferiscono alla riserva di conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro per un importo positivo di Euro 4,5 milioni, principalmente a causa della rivalutazione del rublo russo (EUR/RUB 69,96 cambio al 31 dicembre 2019 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2018 pari a 79,72), ed alla riserva relativa al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura per un importo negativo di Euro 0,2 milioni.

Di seguito alcuni grafici che illustrano i principali dati finanziari, economici e gestionali del Gruppo Coeclerici.

CAPITALE ECONOMICO

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (MILIONI DI EURO)

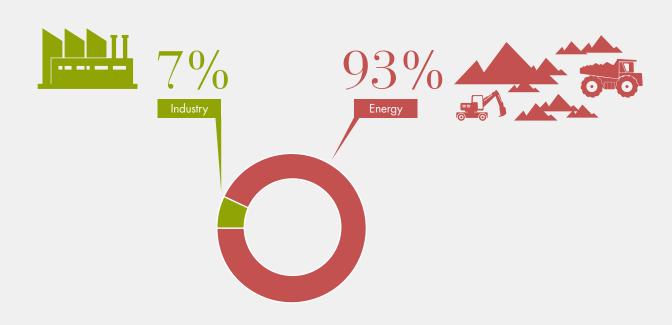




TONNELLATE MOVIMENTATE (MIGLIAIA DI TONNELLATE METRICHE - TM) DIVISIONE ENERGY

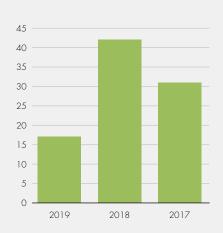


FATTURATO 2019 PER DIVISIONE



CAPITALE PRODUTTIVO

INVESTIMENTI* (MILIONI DI EURO)

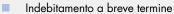




Gli investimenti del 2018 riflettono l'anticipo di investimenti effettuati dalla Divisione Energy per ragioni di convenienza economica - finanziaria

INDEBITAMENTO (MILIONI DI EURO)





Indebitamento a medio-lungo termine

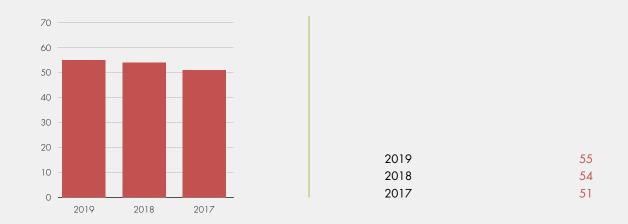
2019	114
2018	100
2017	149

 $^{{}^{\}star}$ Non include investimenti effettuati da entità consolidate con il metodo del patrimonio netto

EVOLUZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (MILIONI DI EURO)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MILIONI DI EURO)



CAPITALE UMANO

NUMERO DI DIPENDENTI	2019	2018
America	13	17
Asia & Oceania	29	27
Russia & Middle East	814	746
Europa	410	408
Totale	1.266	1.198

	2019	2018
Età media del personale	42	42

	2019	2018
Indice Scolarità*	55%	44%

^{*} L'indice rappresenta la percentuale di dipendenti del Gruppo con funzioni dirigenziali o impiegatizie (cosiddetti "white collars") che hanno conseguito almeno una laurea di primo livello.



DIVISIONE ENERGY

	2019	2018	2017
Tonnellaggio movimentato	8.921.655	8.087.154	7.515.611
Fatturato	805.456	854.666	758.938
Ebitda	42.604	43.992	34.077
Ebit	35.043	39.842	30.517
Risultato Netto	24.276	26.810	28.538

+ 10%

Tonnellaggio movimentato nel 2019 rispetto al 2018 Gli investimenti effettuati negli esercizi precedenti e durante l'anno in corso hanno permesso all'attività estrattiva del sito minerario di proprietà in Kuzbass, regione del Kemerovo, di registrare un incremento dei volumi del 10% rispetto al 2018, passando da 1.501 migliaia di tonnellate a 1.652 migliaia di tonnellate estratte.

Gli indici di riferimento del carbone hanno registrato nel corso dell'anno una forte riduzione delle quotazioni. L'indice API2 ha osservato una quotazione media nell'anno di 61 USD/T, con una riduzione del 34% rispetto alla quotazione media del 2018 pari a 92 USD/T; i volumi di vendita sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, il dollaro si è rafforzato del 5% (EUR/USD 1,12 cambio medio del 2019 rispetto ad un valore medio del periodo comparativo pari a 1,18) ma nonostante ciò il fatturato è diminuito del 6% a causa della forte riduzione dei prezzi del carbone.

Dal punto di vista della marginalità il 2019 ha confermato gli ottimi risultati raggiunti negli ultimi anni nonostante la riduzione della quotazione del carbone. La performance positiva è dovuta principalmente alla visione strategica di mercato che il management ha sviluppato durante l'esercizio con le quotazioni in ribasso. L'aver previsto in anticipo la flessione dei prezzi del carbone ed agendo sul

mercato di conseguenza, di concerto con l'incremento del 10% del tonnellaggio estratto e movimentato, ha garantito risultati in linea con l'anno precedente in cui le quotazioni del carbone erano più elevate.

Si segnala il positivo contributo dell'attività di trading che, in un contesto di mercato volatile, ha visto l'ingresso in nuovi mercati, ad esempio la Colombia, e nuovi prodotti, ad esempio lo steam coal sudafricano, ed ha confermato il contributo in mercati relativamente nuovi, quali la commercializzazione del metcoke verso il Vietnam; tale approccio proattivo ha generato una crescita dei volumi di vendita con marginalità in linea con il periodo comparativo nonostante il trend al ribasso degli indici di riferimento.

Grazie a queste politiche l'EBITDA si attesta ad Euro 42,6 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e migliorativo in termini percentuali sul fatturato.

Al fine di mitigare il rischio valutario (in particolare verso l'indebolimento del Rublo, EUR/RUB 72,44 cambio medio del 2019 rispetto ad un valore medio del periodo comparativo pari a 74,03), sono state poste in essere operazioni di copertura che hanno generato differenze cambio positive.

Di seguito l'evoluzione del tonnellaggio estratto, il trend dei ricavi e la composizione dei ricavi per area geografica:

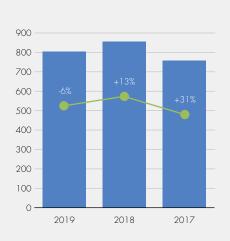
TONNELLAGGIO ESTRATTO (migliaia di TM)





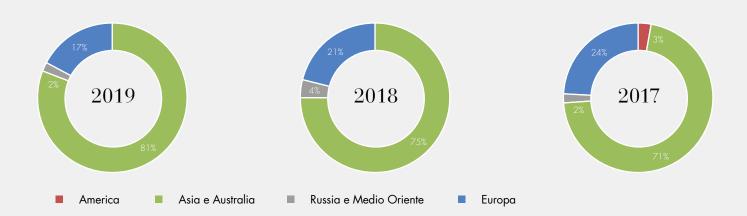


TREND RICAVI (IN MILIONI DI EURO)





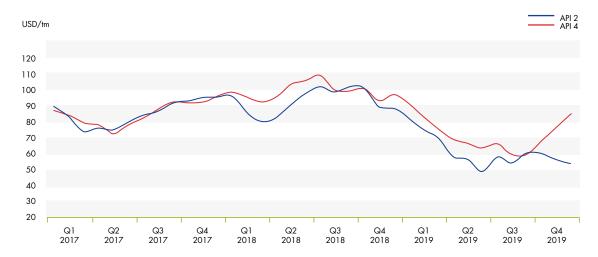
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



Nel corso del 2019 l'API2, principale indice di riferimento per il core business della Divisione, ha registrato una diminuzione del 34% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ciononostante, la Divisione è stata in grado di cogliere il picco della volatilità registrata alla fine del 2018, riuscendo a concludere positivamente le vendite del 2019.

Si evidenzia che l'indice API4, relativo al carbone sudafricano destinato principalmente ad essere consumato in Asia, ha registrato un decremento del 27% nel 2019 rispetto al periodo di confronto. Tuttavia l'attività di trading asiatico è stata in grado di assorbire l'erosione di margini sui mercati storici con vendite profittevoli in nuove aree geografiche, ad esempio in Colombia lato acquisto e Vietnam lato vendite.

Di seguito l'evoluzione dei due principali indici del mercato del carbone negli ultimi tre esercizi, dalla quale si evince la volatilità del corso della materia prima rispetto ai due esercizi precedenti.



API#2 = prezzo carbone CIF (comprensivo costo nolo) - sbarco ARA (Amsterdam-Rotterdam-Anversa) API#4 = prezzo carbone FOB (senza costo nolo) - porto Richards Bay (Sud Africa)

VALORI IN \$	2019	2018	201 <i>7</i>
API#2 INDEX – medio	61	92	84
API#4 INDEX – medio	72	98	84





DIVISIONE INDUSTRY

	2019	2018	2017
Fatturato (Valore della produzione)	63.871	<i>77</i> .580	72.440
Ebitda	(709)	(1.095)	7.264
Ebit	(3.953)	(2.813)	5.667
Risultato Netto	(5.856)	(3.315)	3.418

+28%

Gross Margin

La contrazione degli ordini, generata dalle avverse condizioni di mercato, e attestatasi già negli ultimi mesi del 2018, è prolungata anche nel 2019, generando una riduzione del valore della produzione pari al 17,7%.

Ciononostante, la Divisione ha registrato un miglioramento del margine lordo che si attesta al 28% (+5% rispetto al periodo comparativo), principalmente grazie al positivo contributo della business unit Service, operativa dal 1° gennaio 2019, ed all'implementazione di un sistema di gestione accentrata di approvvigionamento con conseguente risparmio sull'acquisto dei materiali.

Nonostante gli sforzi volti a migliorare la produttività, la Divisione ha conseguito una performance negativa, influenzata dalla contrazione dei volumi e dai risultati particolarmente negativi registrati dalla controllata tedesca Goebel (perdita d'esercizio pari a Euro 4.649 migliaia). Di conseguenza la redditività della Divisione, EBITDA negativo per Euro 709 migliaia e risultato netto negativo per Euro 5.856 migliaia, risulta peggiorata rispetto ai dati comparativi.

Nell'esercizio è proseguita la produzione di macchine

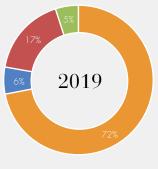
per il flexible packaging da parte della società Slitters Rewinders Machines Srl con un portafoglio ordini in linea con le aspettative.

Il Management, al fine di garantire uno sviluppo sostenibile della Divisione, intende incrementare la propria presenza in nuovi mercati ritenuti particolarmente promettenti e sviluppare nuove tecnologie e soluzioni costruttive volte a soddisfare il mercato di riferimento.

Nel corso del 2019, al fine di perseguire tali obiettivi strategici, la Divisione ha costituito una nuova società operante negli Stati Uniti per sviluppare il mercato del Converting americano, ha aperto un ufficio di rappresentanza in Russia e sta ulteriormente rafforzando le sue strutture interne di supporto al business.

Di seguito la composizione dell'acquisizione ordini per Divisione, in cui si evince la preminenza della Divisione Converting, il trend del valore della produzione e la composizione del fatturato per area geografica e per Divisione.

ACQUISIZIONE ORDINI PER DIVISIONE



Converting

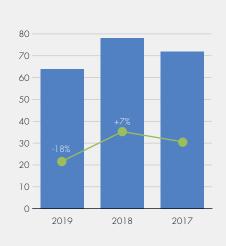








TREND VALORE DELLA PRODUZIONE (IN MILIONI DI EURO)

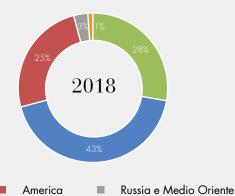




FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

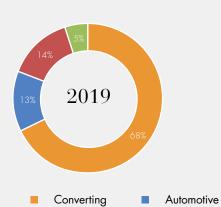


Europa





FATTURATO PER DIVISIONE









DIVISIONE LOGISTICS & SHIPPING

La Divisione non risulta più operativa a seguito dell'uscita del Gruppo dal settore del transhipment avvenuto nel primo semestre 2018 e della cessione della partecipazione nella società a controllo congiunto dACC Maritime d.a.c. al Gruppo d'Amico il 14 gennaio 2019.

LA CAPOGRUPPO

La Capogruppo, in seguito al processo di riorganizzazione che ha portato maggiore autonomia alle divisioni tramite il trasferimento di persone e strutture, si è focalizzata sulle attività di coordinamento e controllo e nella definizione delle linee strategiche del Gruppo Coeclerici.

La Capogruppo continua ad offrire alle proprie controllate i servizi relativi ai sistemi informativi ed alla gestione delle risorse umane.

Per i dati economico-finanziari della Capogruppo si rinvia al bilancio civilistico di Coeclerici SpA.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Divisione Industry svolge prevalentemente attività di studio sperimentale e di sviluppo precompetitivo su nuove soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove macchine per impianti industriali automatici e all'ammodernamento tecnologico di modelli esistenti. L'attività di ricerca è imputata a conto economico,

l'attività di sviluppo è capitalizzata qualora ne sussistano le condizioni, ed ammortizzata in cinque anni. Nell'ambito delle normative nazionali applicabili, viene verificata la possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali concesse per attività di ricerca e sviluppo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2019 sono stati programmati i corsi relativi a salute e sicurezza previsti dalle disposizioni di legge in materia, nonché corsi di formazione linguistica. Nel complesso sono state erogate 10.392 ore di formazione.

AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La Capogruppo non detiene azioni né proprie né della società controllante.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CORRELATE

Il Gruppo ha in essere con la controllante diretta Fincler Srl rapporti pertinenti la procedura di consolidato fiscale a cui aderiscono le società italiane Coeclerici SpA, IMS Technologies SpA e Slitters Rewinders Machines Srl, e in cui Fincler Srl riveste la posizione di consolidante. Il credito a tale titolo al 31 Dicembre 2019 verso Fincler Srl è commentato nelle Note al bilancio. Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra il Gruppo e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli archivi ed ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 - Milano.

Ai sensi di quanto previsto dal quinto comma dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che le relazioni intercorse con Fincler Srl, che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, hanno riguardato esclusivamente rapporti di locazione immobiliare, regolata alle normali condizioni di mercato, oltre al consolidato fiscale, come descritto nelle Note al bilancio. Infine lo Statuto della società capogruppo prevede che l'1% del risultato consolidato dell'anno precedente sia devoluto alla Fondazione Paolo Clerici.

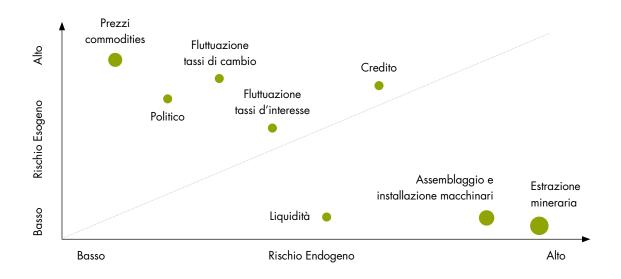
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

I principali rischi connessi alle attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono i seguenti:

- il rischio mercato derivante dall'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni assunti;
- il rischio politico, risultante dallo svolgimento di attività operative in paesi per i quali possano sussistere, di volta in volta, elementi di incertezza

- riconducibili a specifiche situazioni politico-sociali;
- il rischio di natura operativa, principalmente danni a persone / cose o mancato rispetto delle performance dei macchinari, connesso alla costruzione, assemblaggio, installazione e collaudo dei macchinari sia presso gli stabilimenti utilizzati dal Gruppo sia presso i siti produttivi del cliente, per la Divisione Industry;
- il rischio di natura operativa connaturato allo svolgimento dell'attività estrattiva, tipico di una miniera a cielo aperto, per la Divisione Mining.

Si rimanda alla "Nota 29 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo" per maggiori dettagli.



AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Coeclerici si mostra particolarmente sensibile alla necessità di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti in qualsiasi luogo in cui la loro attività si svolga.

Con riferimento al sito minerario russo, il Gruppo ha posto in essere tutte le attività di prevenzione relative alla sicurezza e all'ambiente in conformità alla normativa locale.

Relativamente alla Divisione Industry è costante l'impegno profuso per migliorare le condizioni di

salute e sicurezza dei propri lavoratori e per rispettare le normative ambientali in vigore nei Paesi presso i quali è svolta l'attività aziendale. In particolare, in occasione dell'entrata in vigore di nuove normative o qualora mutate necessità operative rendono necessaria la riallocazione territoriale di parte del ciclo produttivo, il Gruppo esercita un continuo sforzo di adattamento ai nuovi requisiti, sia mediante l'utilizzo di risorse interne che mediante il ricorso a risorse esterne specializzate, con il fine di ricercare e realizzare costantemente

le migliori condizioni di salute e benessere negli ambienti di lavoro, monitorandone la sicurezza, pur nella giusta considerazione delle necessità produttive. La direzione aziendale è pienamente coinvolta e partecipa all'impegno profuso, garantendo risorse, coordinamento e volontà verso un sistema di salute e sicurezza sempre migliore.

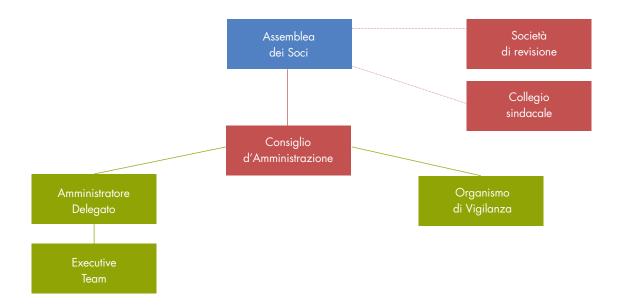
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente sezione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario adottato da Coeclerici.

La struttura di governo societario di Coeclerici è articolata secondo il modello tradizionale previsto dall'ordinamento italiano, che delega: (i) la gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo che dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, per un massimo di tre esercizi, e può essere rieletto, (ii) le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto al

Collegio Sindacale e (iii) quelle di revisione legale dei conti alla società di revisione incaricata dall'Assemblea degli Azionisti, sentito il parere motivato del Collegio Sindacale.

Il Consiglio nomina uno o più Amministratori Delegati ai quali delega, nei limiti della legge e dello Statuto, alcune attività per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Inoltre, il Consiglio può disporre che venga costituito, al suo interno, un Comitato Esecutivo avente ruolo consultivo decisionale su materie attinenti la gestione complessiva della Società e del Gruppo.



Consiglio di Amministrazione

Composizione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione possono variare da un minimo di tre a un massimo di quindici membri. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero entro detti limiti. Al Consiglio di Amministrazione nominato con assemblea ordinaria dell'8 Maggio 2019 è stato conferito mandato annuale, in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Compit

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa e, quindi, la facoltà di compiere tutti quegli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

Requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale di

verifica ed indirizzo nel processo di governo dell'azienda. L'efficienza e l'efficacia di tale organo di gestione sono garantite anche dalla presenza di Consiglieri indipendenti, che pongono sempre grande attenzione alla sostanza e non solo alla forma delle attività aziendali. In particolare con la presenza di Consiglieri indipendenti vengono garantiti (i) il controllo sulla gestione aziendale per verificare che sia ispirata a criteri di prudenza e di trasparenza; (ii) la verifica dell'adeguatezza della reportistica, verificando sia l'affidabilità dei dati sia la loro completezza; (iii) la revisione del budget di Gruppo per l'anno successivo, in accordo con gli intendimenti strategici e le risorse finanziarie disponibili; (iv) alla luce dei punti precedenti, le proposte di eventuali azioni correttive ed il supporto alla proprietà e al management dell'azienda nella esecuzione delle loro attività; (v) il mantenimento nel corso del mandato di un'attenta supervisione dell'azienda in modo da identificare eventuali aspetti o rischi non adeguatamente presidiati o valutati.

Executive Team

L'Executive Team è l'organo deputato a definire ed implementare le linee strategiche e a valutarne l'efficacia;

i membri di tale organo ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Coeclerici.

Sistema di controllo interno

Per Coeclerici la cosiddetta "cultura del rischio e del relativo controllo" contribuisce a caratterizzare e influenzare l'attitudine e le scelte del management nel perseguire gli obiettivi aziendali e nel rappresentarne i relativi risultati. Coerentemente Coeclerici è da tempo impegnata a favorire lo sviluppo e la diffusione a tutto il personale aziendale della sensibilità per le tematiche di controllo interno.

Al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione dell'attività d'impresa, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, Coeclerici sostiene un approccio preventivo alla gestione dei rischi e volto ad orientare le scelte e le attività del management in un'ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e di contenimento del loro impatto. A tal fine, Coeclerici adotta strategie di gestione dei

rischi in funzione della loro natura e tipologia, come più ampliamente analizzato alla "Nota 29 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo". Le modalità con cui il management identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connaturati alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla cultura del rischio, ne presidiano il contenimento.

Il sistema di controllo interno è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative.

Attività di reporting

Le società del Gruppo predispongono con cadenza mensile report economici e patrimoniali finalizzati alla comunicazione e condivisione dei dati. In sede di reporting vengono svolti controlli di natura specifica sui processi contabili e sui dati di output di tali processi al fine di identificare e correggere eventuali errori in grado di incidere sulla correttezza e sulla completezza dell'informativa finanziaria. Tale attività viene effettuata sia rispetto ai processi routinari svolti durante il periodo, sia rispetto ai processi non routinari posti in essere principalmente in occasione della chiusura contabile annuale.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono quelli nei confronti della Pubblica Amministrazione e quelli societari commessi nell'interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un

organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 27 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Coeclerici SpA ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001, rivisto ed aggiornato a seguito dei cambiamenti organizzativi che hanno interessato il Gruppo, con lo scopo di creare un sistema strutturato ed organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto.

L'organismo di vigilanza è composto da due membri, di cui uno esterno ed uno interno, nominati in occasione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2019, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2019. Nel corso dell'anno l'organismo di vigilanza ha analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività.

Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

Attività di Direzione e Coordinamento

Coeclerici SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fincler Srl. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, la società italiana controllata direttamente IMS Technologies SpA ha individuato Coeclerici SpA quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del modello di governance e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e

nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione.

La direzione e coordinamento a livello di Gruppo consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business. Le società controllate aventi sede all'estero generalmente beneficiano di tali attività.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'economia mondiale viene da due anni di crescita a ritmi modesti, in cui il rallentamento è stato condiviso dalla maggior parte delle economie, portando le principali banche centrali, dinanzi ai rischi che la decelerazione si traduca in una recessione, a rivedere in direzione più espansiva l'intonazione della politica monetaria.

Inizialmente il consenso degli istituti internazionali convergeva verso un 2020 con tassi di crescita non molto distanti da quelli visti nel 2019, con una crescita modesta dell'economia mondiale.

Dai primi mesi del 2020 l'evoluzione dell'epidemia del Covid-19 continua a dominare gli scenari. L'epidemia nelle prime settimane del 2020 ha inizialmente interessato la Cina e si è in seguito diffusa in altri paesi. A seguito di tale diffusione l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato a fine gennaio l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale e l'11 marzo ha dichiarato il coronavirus pandemia. I governi dei paesi colpiti hanno imposto divieti di viaggio e di circolazione, quarantene e altre misure di emergenza pubblica causando interruzioni del flusso logistico con impatti anche sulle vendite e sulla produzione che hanno riguardato anche alcune società del Gruppo. Queste misure, anche se temporanee, potrebbero essere successivamente prolungate e inasprite sulla base dell'evoluzione del contagio. Pertanto non si può escludere che si verifichino interruzioni prolungate dell'attività di alcune società controllate, causate da ritardi o sospensione nella fornitura di prodotti derivanti anche dall'interruzione dei trasporti o da nuove restrizioni di legge. Anche se il Gruppo sta adottando tutte le misure necessarie per ridurre tali impatti, le suddette circostanze potrebbero comportare il rischio per alcune società controllate di essere impossibilitate a soddisfare tempestivamente gli ordini dei clienti e a condurre la propria attività con un sostanziale effetto negativo. L'incidenza finale della diffusione del Covid-19 è al momento imprevedibile e non è di conseguenza possibile valutare l'impatto che avrà sui mercati finali nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. È presente il rischio che, nel caso in cui l'epidemia perdurasse, il Covid-19 possa diventare l'innesco di una recessione globale, sulla cui durata non ci sono ancora valutazioni attendibili ed i cui effetti sull'economia mondiale dipenderanno dalla capacità di isolare il contagio e dalle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia.

Tuttavia, pur in un contesto di incertezza relativamente ai possibili effetti del Covid-19, allo stato attuale non siamo a conoscenza di elementi che potrebbero mettere in discussione la continuità aziendale confermando pertanto i principi con cui il bilancio è stato redatto.

I consumi di carbone a livello globale sono aumentati per il secondo anno consecutivo, spinti da una maggiore produzione industriale e da maggiori consumi elettrici dei paesi emergenti, principalmente Cina, India e Indonesia, che ha compensato la diminuzione della domanda di carbone dei paesi OCSE.

Secondo le proiezioni dell'Agenzia Internazionale per l'Energia nella sua pubblicazione di riferimento denominata "World Energy Outlook 2019" nello scenario "Stated Policies" i consumi di carbone previsti sono stabili fino al 2040.

Nel primo trimestre 2020 il livello dei corsi del carbone è rimasto sostanzialmente in linea con il trend registrato nel secondo semestre del 2019.

All'interno di tale ambito, la strategia del Gruppo è volta a cogliere le migliori opportunità di sviluppo per mezzo del consolidamento e dell'ottimizzazione del core business grazie al know-how conseguito negli anni. Rimane alta l'attenzione a realizzare condizioni di successo nel lungo periodo; parimenti si innalza l'attenzione ai risultati di breve ed al mantenimento dell'equilibrio dei fondamentali dell'azienda.

Con riferimento alla Divisione Energy, il focus rimane il carbone estratto nella miniera di proprietà in Russia, con l'obiettivo di un costante efficientamento delle operazioni di scavo al fine di ottimizzare la struttura dei costi e della logistica, anche considerando l'attuale ciclo di mercato. A tal fine la Divisione sta proseguendo negli investimenti e nella definizione, anche con l'aiuto di specialisti esterni di standing internazionale, di un nuovo piano produttivo e di sviluppo del sito minerario volto ad accrescere la capacità della Divisione di generare margini commerciali e di aumentare gradualmente il volume di carbone estratto. Continua, inoltre, il rafforzamento dei rapporti con i partner commerciali attraverso la sottoscrizione di contratti pluriennali, sfruttando le sinergie con l'area Trading.

Per quanto riguarda l'attività di Trading, si continueranno a sviluppare i nuovi segmenti di mercato aggrediti nel 2019, con particolare concentrazione degli sforzi nella gestione del rischio commerciale attraverso un attento utilizzo degli strumenti di trade finance e/o assicurazione del credito.

Considerata l'alta volatilità dei corsi del carbone, si rafforzerà l'impegno nel cercare altre forme di trading non tradizionali in modo da diversificare il rischio sia dal lato delle partnership commerciali, sia dal lato dei prodotti scambiati.

Il 2020 rappresenta un anno pieno di sfide per la Divisione Industry. L'attuale contesto geopolitico e sanitario sta inevitabilmente influenzando la capacità di acquisire nuovi ordinativi; la Divisione sta quindi cercando di esplorare nuove possibilità di business in nuovi mercati di riferimento. Si segnala che a partire dalla seconda settimana di marzo l'attività produttiva negli stabilimenti italiani del Gruppo IMS Technologies ha subito dei significativi rallentamenti a causa del contesto sanitario. Nel corso del 2020, inoltre, la Divisione Industry ridefinirà il portafoglio prodotti, al fine di poter presentare un'offerta

più in linea con le esigenze della clientela. In tale ottica, le attività di R&D saranno di fondamentale aiuto al fine di poter aggiungere funzionalità importanti ai prodotti esistenti. La completa reingegnerizzazione di alcuni modelli potrebbe inoltre permettere il conseguimento di importanti risparmi di costi.

Il rinforzo della struttura dedicata al servizio post-vendita ("Service"), ancora in fase di completamento, ha permesso nel 2019 di ottenere ottimi risultati in termini di ordinato con impatti positivi sulla marginalità espressa. I margini di crescita in tale attività sono significativi anche alla luce dell'importante parco macchine installato presso i clienti. Da ultimo, nel corso dell'anno dovrebbe completarsi la migrazione al nuovo sistema ERP che garantirà un nuovo e più efficiente approccio alla gestione dell'operatività sulle commesse della Divisione.







BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 (migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	(NOTE)	31-dic-2019	31-dic-2018	VARIAZIONI
attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	70.167	78.786	(8.619)
Attività consistenti nel diritto di utilizzo	2	22.700	-	22.700
Attività immateriali	3	8.407	13. <i>7</i> 80	(5.373)
Partecipazioni in altre imprese	4	5	5	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	289	2.577	(2.288)
Crediti per imposte anticipate	26	1.057	2.027	(970)
Altre attività non correnti	5	1.376	313	1.063
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		104.001	97.488	6.513
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	6	89.876	95.920	(6.044)
Crediti commerciali	7	30.040	35.459	(5.419)
Acconti	8	2.865	5.881	(3.016)
Altri crediti e attività correnti	9	38.012	44.547	(6.535)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	59.212	46.333	12.879
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		220.005	228.140	(8.135)
TOTALE ATTIVITÀ		324.006	325.628	(1.622)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	(NOTE)	31-dic-2019	31-dic-2018	VARIAZIONI
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ PATRIMONIO NETTO	(NOTE)	31-dic-2019	31-dic-2018	VARIAZIONI
	(NOTE) 11	31-dic-2019 69.063	31-dic-2018 67.719	VARIAZIONI 1.344
PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo	11			
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO	11	69.063	67.719 -	1.344
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI	11 11	69.063 - 69.063	67.719 - 67.719	1.344 - 1.344
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	11 11	69.063 - 69.063 70.578	67.719 - 67.719 58.975	1.344 - 1.344 11.603
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI Finanziamenti bancari a medio/lungo termine Fondi per rischi ed oneri	11 11 12 13	69.063 - 69.063 70.578 11.263	67.719 - 67.719 58.975 10.503	1.344 - 1.344 11.603 760
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI Finanziamenti bancari a medio/lungo termine Fondi per rischi ed oneri Fondo T.F.R.	11 11 12 13 14	69.063 - 69.063 70.578 11.263 3.160	67.719 - 67.719 58.975 10.503 2.769	1.344 - 1.344 11.603 760 391
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI Finanziamenti bancari a medio/lungo termine Fondi per rischi ed oneri Fondo T.F.R. Fondi per imposte differite	11 11 12 13	69.063 69.063 70.578 11.263 3.160 2.907	67.719 - 67.719 58.975 10.503 2.769 3.093	1.344 - 1.344 11.603 760 391 (186)
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI Finanziamenti bancari a medio/lungo termine Fondi per rischi ed oneri Fondo T.F.R.	11 11 12 13 14	69.063 - 69.063 70.578 11.263 3.160	67.719 - 67.719 58.975 10.503 2.769	1.344 - 1.344 11.603 760 391
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI Finanziamenti bancari a medio/lungo termine Fondi per rischi ed oneri Fondo T.F.R. Fondi per imposte differite TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	11 11 12 13 14	69.063 69.063 70.578 11.263 3.160 2.907	67.719 - 67.719 58.975 10.503 2.769 3.093	1.344 - 1.344 11.603 760 391 (186)
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI Finanziamenti bancari a medio/lungo termine Fondi per rischi ed oneri Fondo T.F.R. Fondi per imposte differite TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI PASSIVITÀ CORRENTI	11 11 12 13 14 26	69.063 69.063 70.578 11.263 3.160 2.907 87.908	67.719 - 67.719 58.975 10.503 2.769 3.093 75.340	1.344 - 1.344 11.603 760 391 (186) 12.568
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI Finanziamenti bancari a medio/lungo termine Fondi per rischi ed oneri Fondo T.F.R. Fondi per imposte differite TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI PASSIVITÀ CORRENTI Scoperti e finanziamenti bancari	11 11 12 13 14 26	69.063 69.063 70.578 11.263 3.160 2.907 87.908	67.719 - 67.719 58.975 10.503 2.769 3.093 75.340	1.344 - 1.344 11.603 760 391 (186) 12.568
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI Finanziamenti bancari a medio/lungo termine Fondi per rischi ed oneri Fondo T.F.R. Fondi per imposte differite TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI PASSIVITÀ CORRENTI Scoperti e finanziamenti bancari Fondi per rischi ed oneri	11 11 12 13 14 26	69.063 - 69.063 70.578 11.263 3.160 2.907 87.908	67.719 - 67.719 58.975 10.503 2.769 3.093 75.340	1.344 - 1.344 11.603 760 391 (186) 12.568
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI Finanziamenti bancari a medio/lungo termine Fondi per rischi ed oneri Fondo T.F.R. Fondi per imposte differite TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI PASSIVITÀ CORRENTI Scoperti e finanziamenti bancari Fondi per rischi ed oneri Debiti commerciali	11 11 12 13 14 26	69.063 69.063 70.578 11.263 3.160 2.907 87.908 43.647 803 57.581	67.719 67.719 58.975 10.503 2.769 3.093 75.340 41.305 826 46.178	1.344 - 1.344 11.603 760 391 (186) 12.568 2.342 (23) 11.403
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI Finanziamenti bancari a medio/lungo termine Fondi per rischi ed oneri Fondo T.F.R. Fondi per imposte differite TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI PASSIVITÀ CORRENTI Scoperti e finanziamenti bancari Fondi per rischi ed oneri Debiti commerciali Altri debiti e passività correnti	11 11 12 13 14 26	69.063 69.063 70.578 11.263 3.160 2.907 87.908 43.647 803 57.581 65.004	67.719 - 67.719 58.975 10.503 2.769 3.093 75.340 41.305 826 46.178 94.260	1.344 - 1.344 11.603 760 391 (186) 12.568 2.342 (23) 11.403 (29.256)
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI Finanziamenti bancari a medio/lungo termine Fondi per rischi ed oneri Fondo T.F.R. Fondi per imposte differite TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI PASSIVITÀ CORRENTI Scoperti e finanziamenti bancari Fondi per rischi ed oneri Debiti commerciali	11 11 12 13 14 26	69.063 69.063 70.578 11.263 3.160 2.907 87.908 43.647 803 57.581	67.719 67.719 58.975 10.503 2.769 3.093 75.340 41.305 826 46.178	1.344 - 1.344 11.603 760 391 (186) 12.568 2.342 (23) 11.403
PATRIMONIO NETTO Totale patrimonio netto di Gruppo Patrimonio netto di terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITÀ NON CORRENTI Finanziamenti bancari a medio/lungo termine Fondi per rischi ed oneri Fondo T.F.R. Fondi per imposte differite TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI PASSIVITÀ CORRENTI Scoperti e finanziamenti bancari Fondi per rischi ed oneri Debiti commerciali Altri debiti e passività correnti	11 11 12 13 14 26	69.063 69.063 70.578 11.263 3.160 2.907 87.908 43.647 803 57.581 65.004	67.719 - 67.719 58.975 10.503 2.769 3.093 75.340 41.305 826 46.178 94.260	1.344 - 1.344 11.603 760 391 (186) 12.568 2.342 (23) 11.403 (29.256)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2019	2018	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1 <i>7</i>	869.327	942.632	(73.305)
Costi operativi	18	(790.884)	(848.418)	57.534
MARGINE LORDO		78.443	94.214	(15 <i>.77</i> 1)
Spese generali e amministrative	19	(50.376)	(51.556)	1.180
Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	20	(246)	91.890	(92.136)
Proventi (perdite) società contab.te con il met. P.N.	21	-	(1.275)	1.275
Altri ricavi (costi) operativi netti	22	4.207	17.524	(13.31 <i>7</i>)
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		32.028	150.797	(118. <i>7</i> 69)
Ammortamenti e svalutazioni	23	(18.895)	(9.570)	(9.325)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		13.133	141.227	(128.094)
Proventi (oneri) finanziari netti	24	(6.869)	(10.988)	4.119
Utili (perdite) su cambi	25	1.614	(5.962)	7.576
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		7.878	124.277	(116.399)
Imposte	26	(783)	(7.305)	6.522
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		7.095	116.972	(109.877)
Risultato da attività destinate alla dismissione		-	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		7.095	116.972	(109.877)
Attribuibile al Gruppo Coeclerici		7.095	116.972	(109.877)
Attribuibile ad interessi di minoranza		-	-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2019 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2019	2018	VARIAZIONI
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		7.095	116.972	(109.877)
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto del periodo:				
- Differenza cambio da conversione bilanci in moneta diversa dall'euro		4.483	(2.224)	6.707
 Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge 	28	(147)	1.234	(1.381)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		4.336	(990)	5.326
Componenti NON riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto del periodo:				
 Variazione fair value attività finanziarie disponibili per la vendita 	4	18	(160)	178
- Utili (perdite) attuariali		(133)	7	(140)
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		(115)	(153)	38
RISULTATO NETTO RILEVATO DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO		4.221	(1.143)	5.364
TOTALE UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO		11.316	115.829	(104.513)
QUOTA DI PERTINENZA:				
- Attribuibile al Gruppo Coeclerici		11.316	115.829	(104.513)
- Attribuibile ad interessi di minoranza		-	-	

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019 (migliaia di Euro)

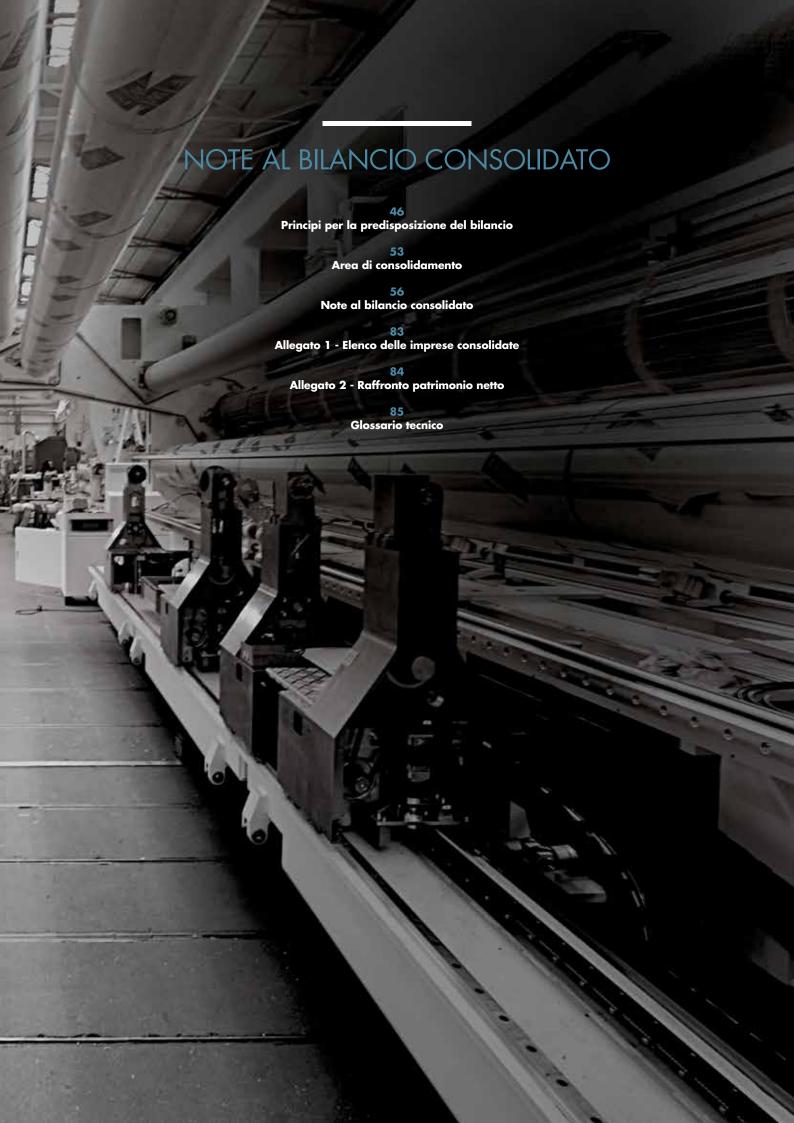
Capitale riserva riserva di riserva riserva utili altre utili utile totale totale totale sociale legale conversione avanzo fair value (perdite) riserve portati a esercizio p.n. p.n. patrimonio fusione strumenti attuariali nuovo gruppo terzi netto finanziari cc

Saldi al 31 dicembre 2017	10.000	2.000	(2.704)	27.921	(2.537)	(129)	49.198	(36.624)	20.246	67.371	4.878	72.249
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	-	20.246	(20.246)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(17.689)	-	-	-	(98.311)	-	(116.000)	-	(116.000)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	(2.224)	-	1.074	7	-	-	-	(1.143)	-	(1.143)
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	(239)	-	-	-	-	758	-	519	(4.878)	(4.359)
Utile dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	116.972	116.972	-	116.972
Saldi al 31 dicembre 2018	10.000	2.000	(5.167)	10.232	(1.463)	(122)	49.198	(113.931)	116.972	67.719		67.719
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	-	116.972	(116.972)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(7.336)	-	-	-	(2.664)	-	(10.000)	-	(10.000)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	4.483	-	(129)	(133)	-	-	-	4.221	-	4.221
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	(937)	-	-	-	-	965	-	28	-	28
Utile dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	7.095	7.095	-	7.095
Saldi al 31 dicembre 2019	10.000	2.000	(1.621)	2.896	(1.592)	(255)	49.198	1.342	7.095	69.063		69.063

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2019 (migliaia di Euro)

	2019		2018	
A DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	46.333		98.815	
B DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE				
PRIMA DELLE VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	23.573		8.735	
Risultato netto d'esercizio		7.095		116.972
Ammortamenti immobili, impianti, macchinari		7.250		8.152
Ammortamenti attività immateriali		732		624
Ammortamenti attività consistenti nel diritto di utilizzo		3.180		-
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali		7.733		794
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti		246		(91.890)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-		1.275
Interessi passivi pagati		(3.791)		(4.316)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri		737		(22.348)
Variazione netta del fondo TFR		391		(528)
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(6.974)		(21.000)	
Variazione netta delle imposte differite		784		5.858
Variazione delle rimanenze di magazzino		6.044		(21.067)
Variazione dei crediti commerciali		5.419		(5.259)
Variazione dei debiti commerciali		11.403		(10.501)
Variazioni delle altre voci del capitale circolante		(30.624)		9.969
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE (B)	16.599		(12.265)	
C DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(12.146)		(41.079)	
Investimenti in attività consistenti nel diritto di utilizzo	(2.940)		-	
Investimenti in attività immateriali	(2.017)		(1.01 <i>7</i>)	
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	1.741		161.087	
Disinvestimenti di attività immateriali	80		108	
Variazione in altre attività non correnti	(1.063)		(2)	
Disinvestimenti / (Investimenti) in partecipazioni controllate / rami d'azienda	-		1.173	
Disinvestimenti / (Investimenti) in attività finanziarie disponibili per la vendita	2.357		(1.734)	
Disinvestimenti / (Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	-		(3)	
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	-		264	
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (C)	(13.988)		118.797	
d disponibilità generate (assorbite) da attività di finanziamento				
Variazione dei crediti finanziari correnti e non correnti	14.686		5.117	
Variazione netta dei debiti finanziari correnti e non correnti	5.582		(48.131)	
Distribuzione dividendi	(10.000)		(116.000)	
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (D)	10.268		(159.014)	
E DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E = B + C + D)	12.879		(52.482)	
E DISSO VIDUAL V	50.01 6		44,000	
F DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A + E)	59.212		46.333	





NOTE AL BILANCIO

consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 Dicembre 2019

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards ("IAS"), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Il bilancio è presentato in euro e ove non diversamente indicato i valori sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio, ed è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Capogruppo e delle controllate, italiane ed estere, nelle quali Coeclerici SpA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati utilizzati i bilanci di periodo chiusi al 31 dicembre 2019. I bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per modificare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS").

Schemi di bilancio

Il Gruppo Coeclerici presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta maggiormente rappresentativa rispetto alla classificazione per destinazione.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo lo IAS 1 classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente".

Le attività correnti sono così classificate quando si prevede siano realizzate entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le rimanenze di magazzino e i crediti commerciali sono inclusi nelle attività correnti.

Le attività immateriali e materiali e tutte le attività diverse da quelle correnti sono comprese nelle attività non correnti.

Le passività correnti sono così classificate quando si prevede che siano estinte entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il criterio del metodo indiretto.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall'"IFRS 10 – Consolidated Financial Statements", principio emanato dallo IASB nel maggio 2011. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di

ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del

passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a Conto Economico, come previsto dall'"IFRS 3 – Aggregazioni aziendali".

Imprese a controllo congiunto

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall'"IFRS 11 – Joint Arrangements" emanato dallo IASB nel maggio 2011. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle imprese a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora

l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese a controllo congiunto per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo "IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture".

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese collegate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto non sono mai rigirate a conto economico come previsto

dall'"IFRS 9 – Strumenti finanziari". Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nel conto economico.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società

del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le poste originariamente in valuta estera sono convertite in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

La conversione in euro dei bilanci delle controllate estere la cui moneta di conto sia diversa dall'euro è stata effettuata in base ai tassi di cambio correnti alla data di bilancio per le poste dello stato patrimoniale ed ai tassi di cambio medi dell'esercizio per le poste di conto economico. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera sono imputate direttamente alla voce "Riserva di conversione" del patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato vengono illustrati qui di seguito.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I beni sono ammortizzati applicando le seguenti aliquote, che si ritengono adeguate a ripartire il valore delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro vita utile stimata.

	ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Altri beni materiali	12% - 25%

I terreni non vengono ammortizzati.

La voce "Riserve minerarie" è determinata sulla base di una valutazione del fair value delle riserve di carbone effettuata al momento dell'acquisizione della miniera in applicazione dell'"IFRS 3 – Aggregazioni aziendali" e tiene in considerazione gli importi pagati per le successive estensioni. L'ammortamento del sito è calcolato sulla base del piano produttivo e in considerazione delle quantità estratte nel periodo di riferimento. Tale piano di ammortamento porterà ad esaurire il valore delle riserve minerarie alla scadenza della licenza. Il valore di carico delle riserve minerarie in base alla verifica della

recuperabilità del valore contabile come previsto dalla IAS 36 può essere soggetto a svalutazione.

I costi di smantellamento e bonifica dei siti minerari sono rilevati in conformità allo IAS 16 come componente separata del cespite di riferimento e ammortizzati lungo la vita residua dello stesso; tali costi trovano contropartita nello stanziamento di un apposito fondo rischi che viene utilizzato nel momento in cui si sostengono gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica.

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie l'ammontare degli investimenti non ancora entrati nel processo produttivo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tale attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo")

è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'"IFRS 3 – Aggregazioni aziendali", in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute precedentemente al 1° gennaio 2006. Di conseguenza, non sono state riviste le allocazioni effettuate alla data di acquisto.

Attività di esplorazione

Sono rilevati come attività di esplorazione e di valutazione in conformità all'IFRS 6 i costi relativi all'acquisizione dei diritti all'esplorazione, a studi geologici e topografici, a perforazioni e scavi esplorativi, a campionature e alla valutazione della fattibilità tecnica e realizzabilità commerciale dell'estrazione di una risorsa mineraria.

Tali costi sono iscritti tra le attività immateriali e ammortizzati lungo il periodo in cui si prevede di svolgere l'attività estrattiva connessa. Le attività di esplorazione sono oggetto di una riduzione di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, quando il loro valore contabile non risulta recuperabile.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Eventuali attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di una azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti di leasing

Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore l'"IFRS 16 – Leasing" che ha sostituito lo "IAS 17 – Leasing".

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un nuovo criterio basato sul controllo (*right* of use) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura dei servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Il principio non comprende modifiche significative per i locatori. La classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo avviene al momento della stipula del contratto attraverso la verifica dei requisiti contrattuali e/o del bene oggetto della locazione.

L'applicazione del nuovo principio ai contratti di locazione determina a stato patrimoniale l'iscrizione iniziale di un'attività rappresentativa del diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare a partire dal

1° gennaio 2019) che sarà ammortizzata sulla minore durata tra vita economico tecnica e residua durata del contratto, e di un debito finanziario pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare a partire dal 1° gennaio 2019. Il debito sarà successivamente ridotto man mano che i canoni di noleggio saranno pagati. A partire dal 2019 nei conti economici il canone di noleggio non sarà più iscritto, saranno invece registrati l'ammortamento del diritto d'uso e gli oneri finanziari sul debito iscritto.

Il Gruppo applica per la prima volta l'"IFRS 16 – Leasing" con l'adozione dell'applicazione retrospettica modificata del modello che non ha richiesto la rideterminazione dei dati comparativi del periodo precedente e non ha avuto alcun effetto sul patrimonio netto iniziale al 1° gennaio 2019.

Nell'adottare l'IFRS 16 il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 a) in relazione agli short-term leases e dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 b) per quanto concerne i contratti di leasing per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del leasing e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare lungo la durata dei rispettivi contratti.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di una attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del

denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita di valore su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e successivamente valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value sono rilevati direttamente nel patrimonio netto e tali utili e perdite non vengono mai rigirati nel conto economico come previsto dall'"IFRS 9 – Strumenti finanziari".

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'"IFRS 9 – Strumenti finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono normalmente utilizzati con l'intento di copertura. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, la natura del rischio, i propri obiettivi nella gestione del rischio, la strategia perseguita e le modalità con cui valuterà se la relazione di copertura continuerà a soddisfare i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura ed in che modo viene determinato il rapporto di copertura).

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e

che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora

realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto della merce in giacenza, determinato secondo il metodo FIFO, ed il presunto valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti al valore dei corrispettivi pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni commessa.

Qualora il risultato di una commessa non può essere stimato attendibilmente il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa

è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione ad avanzamento lavori. Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi tra i "Crediti commerciali".

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli "Altri debiti e passività correnti".

Crediti commerciali

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono le giacenze di cassa, il saldo attivo dei conti correnti, l'ammontare dei depositi bancari e tutti gli investimenti con un elevato grado di liquidità e scadenze non superiori ai tre mesi.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando: ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare

dell'obbligazione stessa. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le stime vengono aggiornate alla data di riferimento del bilancio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti – fondo TFR

Il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) è contabilizzato secondo quando previsto dalla nuova versione dello IAS 19.

Il fondo TFR è considerato un "Defined Benefit Plan" e viene determinato sulla base di calcoli attuariali, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Utili (perdite) attuariali".

Per le società italiane facenti parte del Gruppo con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, le modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, lasciano la possibilità ai

dipendenti di mantenere il TFR in azienda senza l'obbligo di optare per la previdenza complementare, o di destinare il TFR al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Per i soli dipendenti che volontariamente hanno esercitato le opzioni previste dalla sopracitata legge, il calcolo attuariale effettuato a partire dal 2007 esclude la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo è stata trattata come un "curtailment" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007.

Le quote TFR maturande dai dipendenti dal momento dell'esercizio dell'opzione sono considerate un "Defined Contribution Plan".

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti ed abbuoni.

I ricavi per vendite vengono riconosciuti al termine

del servizio prestato o al momento del passaggio di proprietà; quelli di natura finanziaria e di servizi in base alla competenza temporale.

I ricavi per la vendita di macchine industriali sono contabilizzati nel momento in cui il macchinario è installato e collaudato presso lo stabilimento del cliente.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono registrati al momento in cui vengono attribuiti in modo definitivo alla Società e sono imputati a conto economico contestualmente all'ammortamento del bene cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto

vigenti alla data di chiusura.

Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli Amministratori effettuano stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli Amministratori verificano

periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

a) Attività materiali ed immateriali - Stima della vita utile e recuperabilità

La Società presenta importi significativi relativamente ad attività materiali ed immateriali. Stabilire la vita utile stimata per tali attività e se tali attività siano recuperabili (al fine di valutare la necessità di procedere a svalutazioni), comporta valutazioni e stime. Queste attività sono ammortizzate in base alla loro vita utile che viene stimata per ogni categoria (materiale ed immateriale). Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali dipende dalla possibilità di tali attività di generare cash-flow netto sufficiente per recuperarne il valore contabile nel corso della loro vita utile stimata.

b) Altre stime

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare il presunto valore di realizzo dei crediti, il fair value degli strumenti derivati e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, le imposte ed altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento. In generale, i risultati consuntivati nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate.

Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

In assenza di un principio o di un'interpretazione

applicabile specificamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale:
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

In allegato alle note di bilancio sono forniti gli elenchi riguardanti le imprese incluse nell'area di consolidamento. Rispetto all'esercizio precedente si segnalano di seguito alcune operazioni che hanno comportato variazioni all'interno dell'area di consolidamento del Gruppo:

- la costituzione della società IMS Technologies Inc., partecipata al 100% da IMS Technologies SpA;
- la cessione della partecipazione nella società a controllo congiunto dACC Maritime d.a.c. al Gruppo d'Amico in data 14 gennaio 2019;
- la liquidazione della società singaporiana Coeclerici Asia (Pte) Ltd, della società portoghese Capo Noli Transportes Maritimos Lda e della società americana Coeclerici Americas Real Estate Inc.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- "IFRS 16 Leases", pubblicato il 13 gennaio 2016, e che ha sostituito il principio "IAS 17 – Leases" nonché le interpretazioni "IFRIC 4 - Determining whether an arrangement contains a lease", "SIC 15 - Operating leases-Incentives" e "SIC 27-Evaluating the substance of transactions involving the legal form of a lease". Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Il Gruppo si è avvalso di tale possibilità. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. L'adozione di tale principio ha comportato, relativamente alle locazioni operative, l'iscrizione al 31 dicembre 2019 di:
 - attività consistenti nel diritto di utilizzo per Euro
 6.381 migliaia;
 - passività finanziarie per Euro 6.479 migliaia;
 - ammortamenti di attività consistenti nel diritto di utilizzo per Euro 1.763 migliaia;
 - oneri finanziari per Euro 239 migliaia.
- "IFRIC 23 Uncertainty over income tax treatment", pubblicato in data 7 giugno 2017, che definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Entrata in vigore del documento emesso dallo IASB "Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle" (pubblicato in data 12 dicembre 2017) che ha impattato i seguenti principi contabili:
 - "IFRS 3 Business combinations": le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale che si è realizzata in più fasi tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.
 - "IAS 23 Borrowing costs": le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'entità, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche.
 - "IFRS 11 Joint Arrangements": una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3. Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate.
 - "IAS 12 Income taxes": le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati perlopiù alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/ (perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'adozione di tale modifica non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Il Gruppo non ha applicato il seguente emendamento, emesso ma non ancora in vigore:

 in data 31 ottobre 2018 lo IASB ha emesso l'"Amendment to IAS 1 and IAS 8: Definition of material" per allineare la definizione di rilevante negli standard e per chiarire taluni aspetti della definizione.
 La nuova definizione indica che un'informazione risulta rilevante (materiale) qualora, in conseguenza della sua omissione, ovvero in seguito alla sua errata o non comprensibile presentazione, ci si potrebbe ragionevolmente aspettare di influenzare le decisioni che i principali utilizzatori del bilancio farebbero sulla base delle informazioni finanziarie ivi contenute. Tale principio è in vigore per gli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020. L'adozione di tale modifica non ha comportato effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione del principio e dell'emendamento sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'"IFRS 17 Insurance Contracts", un nuovo principio relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Tale principio quando entrerà in vigore sostituirà l'"IFRS 4 Insurance Contracts" che è stato emesso nel 2005. Si applicherà a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche
- ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2021.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha emesso l'"Amendment to IFRS 3 Business Combinations" con l'obiettivo di determinare le regole con le quali una transazione debba essere contabilizzata come un'acquisizione di attività o come business combination. Tale amendment sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono impatti dall'applicazione di tale principio e di tale emendamento.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Gli importi indicati nei presenti commenti vengono espressi in migliaia di Euro. Tra parentesi vengono indicati i valori relativi all'esercizio precedente o il controvalore dell'ammontare in valuta di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari (Nota 1)

La movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" intervenuta nel 2019 è riepilogata nella seguente tabella:

	FLOTTA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	RISERVE MINERARIE	COSTI DI RIMOZIONE E RIPRISTINO	IMM.ZIONI IN CORSO	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2017	78.889	15.900	16.637	8.668	4.227	2.580	1.695	128.596
Incrementi	-	16.462	22.804	1.632	-	34	147	41.079
Decrementi	(74.064)	-	-	(32)	-	-	-	(74.096)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.157)	(334)	(3.491)	(2.351)	(380)	(233)	-	(8.946)
Variazione area di consolidamento	(2.668)	-	-	-	-	-	-	(2.668)
Differenze cambio	-	(898)	(2.344)	(73)	(520)	(319)	(1.025)	(5.179)
Saldo al 31 dicembre 2018	-	31.130	33.606	7.844	3.327	2.062	81 <i>7</i>	78.786
Giroconto ad attività consistenti nel diritto di utilizzo al 1° gennaio 2019 Incrementi		(14.001)	(3.576)	(86) 1.636	4.616	552	- 664	(17.663) 12.146
Decrementi	-	(1.341)	(38)	(190)	-	-	(172)	(1.741)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(318)	(5.265)	(1.708)	(427)	(265)	-	(7.983)
Differenze cambio	-	1.361	3.423	809	613	298	118	6.622
Saldo al 31 dicembre 2019	-	17.849	31.810	8.305	8.129	2.647	1.427	70.167

La voce "Giroconto ad attività consistenti nel diritto di utilizzo al 1° gennaio 2019" è imputabile al giroconto del valore netto contabile dei beni materiali acquistati in leasing finanziario, rilevati fino al 31 dicembre 2018 all'interno della voce "Immobili, impianti e macchinari" e riclassificati a seguito dell'entrata in vigore dell'"IFRS 16 – Leases" nella voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo". La voce include principalmente gli stabilimenti di Calcinate e Seriate, in cui è svolta l'attività industriale da parte della società controllata IMS Technologies, macchinari ed altri beni funzionali alla produzione mineraria ed impianti, macchinari ed attrezzature industriali utilizzati dalla Divisione Industry.

Gli incrementi delle voci "Terreni e fabbricati" (Euro 1.018 migliaia), "Impianti e macchinari" (Euro 3.660

migliaia), "Altri beni" (Euro 1.636 migliaia), "Riserve minerarie" (Euro 4.616 migliaia), "Costi di rimozione e ripristino" (Euro 552 migliaia) e "Immobilizzazioni in corso" (Euro 664 migliaia) sono principalmente riconducibili agli investimenti sostenuti dalle controllate russe SC Kisk e LLC Razrez (Euro 8.363 migliaia), necessari per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario ed ampliare il sito minerario.

Il decremento della voce "Terreni e fabbricati", pari a Euro 1.341 migliaia, è riconducibile principalmente alla cessione di un'unità immobiliare da parte della società americana Coeclerici Americas Real Estate. Come riportato alla "Nota 20 – Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti" da tale cessione è emersa una minusvalenza pari a Euro 258 migliaia.

Attività consistenti nel diritto di utilizzo (Nota 2)

La movimentazione della voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" intervenuta nel 2019 è riepilogata nella seguente tabella:

Saldo al 31 dicembre 2019	509	2.616	19.543	32	22.700
Differenze cambio	6	25	128	-	159
Ammortamenti	(297)	(1.123)	(1.752)	(8)	(3.180)
Incrementi	155	52	2.733	-	2.940
Giroconto da immobili, impianti e macchinari al 1º gennaio 2019	-	3.662	14.001	-	17.663
Costo storico al 1º gennaio 2019	645	-	4.433	40	5.118
Saldo al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
	AUTOMEZZI	impianti e Macchinari, Attrezzature	terreni, Uffici e Stabilimenti	altri beni Materiali	TOTALE

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo, derivanti da contratti di locazione, di noleggio o di utilizzo di beni di terzi, sono state rilevate separatamente e al 1° gennaio 2019, data di prima applicazione del principio contabile IFRS 16, ammontano a Euro 5.118 migliaia. La voce "Giroconto da immobili, impianti e macchinari al 1° gennaio 2019" è attribuibile al giroconto del valore netto contabile dei beni materiali acquistati in leasing finanziario rilevati fino al 31 dicembre 2018 all'interno della voce "Immobili, impianti e

macchinari" e riclassificati a seguito dell'entrata in vigore dell'"IFRS 16 – Leases". La voce include principalmente gli stabilimenti di Calcinate e Seriate, in cui è svolta l'attività industriale da parte della società controllata IMS Technologies, macchinari ed altri beni funzionali alla produzione mineraria, ed impianti e macchinari e attrezzature industriali utilizzati dalla Divisione Industry.

Gli incrementi si riferiscono principalmente al rinnovo di contratti di locazione operativa di uffici.

Attività immateriali (Nota 3)

La movimentazione delle attività immateriali intervenuta nel 2019 è riepilogata nella seguente tabella:

	avviamento	Altre imm.ni immateriali	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2017	8.814	5.108	13.922
Incrementi	-	1.017	1.017
Decrementi	-	(108)	(108)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(624)	(624)
Differenze cambio	-	(427)	(427)
Saldo al 31 dicembre 2018	8.814	4.966	13.780
Incrementi		2.017	2.017
Decrementi	-	(80)	(80)
Ammortamenti e svalutazioni	(7.000)	(732)	(7.732)
Differenze cambio	-	422	422
Saldo al 31 dicembre 2019	1.814	6.593	8.407

Il saldo della voce "Avviamento", iscritto per Euro 8.814 migliaia al 31 dicembre 2018, si riferisce all'iscrizione effettuata nel 2017 del maggior valore pagato per l'acquisizione della maggioranza del Gruppo IMS Technologies (denominato fino al 1 maggio 2018 Gruppo IMS Deltamatic) rispetto al fair value delle attività identificabili acquisite.

Gli Amministratori al 31 dicembre 2019 hanno determinato il valore recuperabile dell'avviamento ("impairment test"), riferendosi al valore d'uso, sulla base della proiezione dei flussi di cassa derivanti dai piani previsionali rivisti anche alla luce dei risultati negativi conseguiti dalla società tedesca Goebel controllata da IMS Technologies SpA. Sulla

base dei risultati ottenuti si è provveduto a svalutare quota parte dell'avviamento iscritto a bilancio per un importo pari ad Euro 7.000 migliaia.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 2.017 migliaia, sono relativi principalmente all'acquisto di un'estensione della licenza mineraria da parte della controllata russa SC Kisk, a progetti di sviluppo svolti dal Gruppo IMS Technologies ed all'acquisto di licenze software da parte della società capogruppo.

Al 31 dicembre 2019 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include principalmente il valore residuo della licenza mineraria detenuta dalla controllata russa SC Kisk.

Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita (Nota 4) Tale voce è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
Partecipazioni in altre imprese	5	5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	289	2.577
Totale	294	2.582

La voce "Partecipazioni in altre imprese", al 31 dicembre 2019, risulta composta come segue:

	31/12/2019	31/12/2018
Consorzio Maturatori 2000	1	1
Consorzi	1	1
CGTH Srl	3	3
Totale partecipazioni in altre imprese	5	5

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" risultano così composte:

	31/12/2019	31/12/2018
Hao Capital Fund II L.P.	289	316
Canara Robeco Treasury Advantage Fund	-	586
Life Care Capital SpA	-	925
Ambrosia Investments SpA	-	750
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	289	2.577

Nel corso del 2019 tale voce è diminuita complessivamente per Euro 2.288 migliaia.

Tale decremento è imputabile principalmente alla vendita delle azioni di Life Care Capital SpA e di Ambrosia Investments SpA ed alla cessione del Canara Robeco Treasury Advantage Fund. Dalla cessione di tali attività è emerso un provento pari a Euro 22 migliaia, contabilizzato direttamente a patrimonio netto come richiesto dall'"IFRS 9 – Strumenti finanziari".

Ulteriori informazioni in merito al fondo di investimento chiuso Hao Capital Fund II L.P. sono fornite alla "Nota 30 – Impegni e garanzie".

Altre attività non correnti (Nota 5)

Tale voce è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti diversi	98	95
Crediti tributari	2.457	1.398
Depositi cauzionali	219	218
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(1.398)	(1.398)
Totale altre attività non correnti	1.376	313

I "Crediti diversi" si riferiscono alle disponibilità liquide presenti su un c/c vincolato detenuto dalla società controllata Elvezia Immobiliare.

I "Crediti tributari", pari a Euro 2.457 migliaia, includono per Euro 1.398 migliaia crediti di natura

fiscale e tributaria, iscritti dalla capogruppo, chiesti a rimborso negli esercizi precedenti e non ancora recuperati e risultano interamente svalutati, e per Euro 1.059 migliaia crediti di natura fiscale e tributaria iscritti dalla Divisione Energy.

Rimanenze di magazzino (Nota 6)

Le rimanenze di magazzino, pari a Euro 89.876 migliaia (Euro 95.920 migliaia al 31 dicembre 2018), sono così costituite:

	31/12/2019	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.390	2.946
Lavori in corso su ordinazione e semilavorati	56.479	78.706
Prodotti finiti Divisione Industry	62	67
Merci	29.945	14.201
Totale rimanenze di magazzino	89.876	95.920

La voce "Lavori in corso su ordinazione e semilavorati" contiene la valorizzazione delle commesse in corso della Divisione Industry secondo il metodo della percentuale di completamento. Il decremento del 28% è coerente con la riduzione dei ricavi della Divisione Industry (-18%) e della flessione dei debiti per acconti registrato dal Gruppo IMS Technologies (-40%).

Come si evince dal dettaglio delle "Merci" sotto riportato, interamente riferito a varie tipologie di carbone, il valore unitario delle merci in magazzino risulta superiore agli ammontari al 31.12.2018 principalmente a causa di una maggiore incidenza di magazzini che valorizzano anche il costo di trasporto e dalla rivalutazione del rublo del 12% (EUR/RUB 69,96 cambio al 31 dicembre 2019 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2018 pari a 79,72).

	31/12/	31/12/2019		2018
	TONNELLATE	TONNELLATE EURO/000		EURO/000
Merci	514.291	29.945	343.164	14.201

Crediti commerciali (Nota 7)

Tale voce, pari a Euro 30.040 migliaia (Euro 35.459 migliaia al 31 dicembre 2018), è rappresentata esclusivamente da crediti derivanti dalle normali operazioni commerciali nei confronti dei clienti ed è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di

Euro 14.468 migliaia (Euro 19.910 migliaia al 31 dicembre 2018).

I crediti commerciali al 31 dicembre 2019 sono suddivisi secondo le seguenti fasce di scadenza:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti non ancora scaduti	19.584	15.428
Scaduto < 60 giorni	5.007	15.562
Scaduto < 180 giorni	1.915	2.298
Scaduto < 365 giorni	896	1.320
Scaduto > 1 anno	17.106	20.761
Fondo svalutazione crediti	(14.468)	(19.910)
Totale crediti commerciali	30.040	35.459

Si segnala che nei primi mesi successivi a dicembre 2019 una quota significativa dei crediti indicati nella

tabella al 31 dicembre 2019 come scaduto inferiore a 60 giorni è stata incassata.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2019 è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018	(19.910)
Accantonamenti	(170)
Utilizzi	5.948
Differenze cambio	(336)
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019	(14.468)

Gli utilizzi si riferiscono alla chiusura di un credito interamente svalutato negli esercizi precedenti.

Acconti (Nota 8)

Il saldo di Euro 2.865 migliaia (Euro 5.881 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferisce prevalentemente agli anticipi pagati ai fornitori per l'acquisto di carbone consegnato nei mesi immediatamente

successivi al 31 dicembre 2019; la voce accoglie inoltre, per Euro 868 migliaia, acconti versati dal Gruppo IMS Technologies relativi principalmente a fornitura di merci.

Altri crediti e attività correnti (Nota 9)

Tale voce è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
Altri crediti	1.105	1.211
Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari	334	979
Crediti tributari	16.128	13.376
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	11.958	5.328
Credito finanziario verso dACC Maritime d.a.c. / d'Amico	7.148	21.834
Ratei e risconti attivi	1.339	1.819
Totale altri crediti e attività correnti	38.012	44.547

I "Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari" si riferiscono alle operazioni di acquisto a termine di valuta effettuate dal Gruppo, così come meglio commentato alla "Nota 28 – Informativa relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti IVA. I "Crediti verso controllante per consolidato fiscale" si riferiscono alla posizione creditoria relativa al consolidato fiscale di Gruppo ai fini IRES. Per maggiori dettagli sulla composizione del saldo si rinvia alla "Nota 26 – Imposte". Tali crediti, sorti a seguito del trasferimento alla controllante

di perdite fiscali del Gruppo, sono liquidabili, in base al contratto di consolidamento fiscale, all'atto dell'utilizzazione da parte della Consolidante delle predette perdite fiscali.

Il "Credito finanziario verso dACC Maritime d.a.c." iscritto al 31 dicembre 2018 era imputabile al finanziamento erogato alla partecipata al fine di finanziare la costruzione di quattro navi Supramax da 60.000 tonnellate di portata ciascuna. Tale credito è stato ceduto, contestualmente alla partecipazione, al Gruppo d'Amico in data 14 gennaio 2019. Il saldo della voce al 31 dicembre 2019 riflette gli incassi ricevuti nell'anno.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 10)

Tale voce è così composta:

Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59.212	46.333
Denaro e valori in cassa	52	69
Depositi bancari e postali	59.160	46.264
	31/12/2019	31/12/2018

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la Direzione Finanza della Capogruppo, o qualora gestite nelle diverse entità operative con la diretta supervisione della medesima Direzione. Per un dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Totale Patrimonio Netto (Nota 11)

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto di Gruppo è fornita nell'apposito prospetto di bilancio.

Il "Capitale sociale", interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 10.000 migliaia ed è costituito da n. 10.000.000 azioni ordinarie da Euro 1 nominali cadauna.

La "Riserva legale", iscritta per Euro 2.000 migliaia, è costituita dalla riserva legale della Capogruppo.

La "Riserva di conversione", che espone un valore negativo pari a Euro 1.621 migliaia, relativa alla conversione in euro delle poste di bilancio delle consolidate estere che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, presenta una variazione positiva di Euro 3.546 migliaia.

La "Riserva avanzo di fusione", che espone un valore positivo pari a Euro 2.896 migliaia, ha subito una riduzione di Euro 7.336 migliaia rispetto al valore del 31 dicembre 2018 in quanto è stata parzialmente utilizzata per tale importo per la distribuzione di un dividendo alla

controllante Fincler di Euro 10.000 migliaia (la restante quota è stata attinta dalla voce "Utili portati a nuovo").

La "Riserva fair value degli strumenti finanziari", negativa per Euro 1.592 migliaia, evidenzia un peggioramento di Euro 129 migliaia dovuto alla variazione negativa nel fair value degli strumenti finanziari derivati (come più ampiamente analizzato alla "Nota 28 – Informativa relativa agli strumenti finanziari") per Euro 147 migliaia ed alla variazione positiva nel fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 18 migliaia.

La voce "Utili (perdite) attuariali", negativa per Euro 255 migliaia, evidenzia una variazione negativa di Euro 133 migliaia relativa alla valutazione attuariale dei piani a prestazione definita (TFR) al 31 dicembre 2019 (come più ampiamente analizzato alla "Nota 14 – Fondo TFR").

La voce "Altre riserve", positiva per Euro 49.198 migliaia, non subisce alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Utili portati a nuovo" evidenzia un saldo positivo pari a Euro 1.342 migliaia, dopo aver registrato una variazione positiva per effetto della variazione del perimetro di consolidamento per un importo pari a Euro 965 migliaia, aver riportato a nuovo l'utile dell'esercizio precedente per Euro 116.972 migliaia e distribuito dividendi all'azionista unico per Euro 10.000 migliaia, di cui Euro 2.664 migliaia attinti dalla voce "Utili portati a nuovo" ed Euro 7.336 migliaia attinti dalla voce "Riserva avanzo di fusione".

Con riferimento all'informativa prevista dallo IAS 1 par. 134, si precisa che gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono: la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo delle diverse società. Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato. Tale strategia è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo monitora costantemente la struttura del capitale e in particolare il livello di indebitamento finanziario netto, calcolato come il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto. Tale rapporto comparato con l'esercizio precedente risulta essere il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018
Posizione finanziaria netta	55.013	53.947
Patrimonio netto	69.063	67.719
Indice di indebitamento finanziario netto	0,80	0,80

Scoperti e finanziamenti bancari (Nota 12)

Tale voce è così composta:

	31/12/2019			31/12/2018		
	CORRENTI	non Correnti	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	17.490	-	17.490	3.247	-	3.247
Debiti vs banche con garanzia reale	7.663	18.838	26.501	4.899	16.716	21.615
Debiti vs banche senza garanzia reale	14.792	41.789	56.581	31.397	35.296	66.693
Leasing finanziari	1.797	5.377	7.174	1.762	6.963	8.725
Leasing operativi	1.905	4.574	6.479	-	-	-
Scoperti e finanz.ti bancari	43.647	70.578	114.225	41.305	58.975	100.280

Le anticipazioni a breve termine, pari a Euro 17.490 migliaia (Euro 3.247 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferiscono principalmente ai prestiti erogati dagli istituti di credito al fine di finanziare l'attività di trading di carbone; l'incremento della voce è per lo più imputabile al rimborso di tali anticipazioni al 31 dicembre 2018 a seguito dei significativi incassi ricevuti negli ultimi giorni del 2018.

I debiti con garanzia reale, pari a Euro 26.501 migliaia, in aumento rispetto al 2018 di Euro 4.886 migliaia, si riferiscono al finanziamento per l'acquisizione dell'immobile sito a Riva Paradiso, Lugano, sede della Divisione Mining (Euro 2.556 migliaia) ed ai finanziamenti propedeutici agli investimenti effettuati per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario ottenuti dalle controllate russe SC Kisk e LLC Razrez (Euro 23.945 migliaia). L'incremento è principalmente imputabile

al rafforzamento del rublo del 12% (EUR/RUB 69,96 cambio 31 dicembre 2019 rispetto ad un cambio 31 dicembre 2018 pari a 79,72).

I debiti senza garanzia reale, pari a Euro 56.581 migliaia, in diminuzione rispetto al 2018 di Euro 10.112 migliaia, si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari finalizzati alle attività di investimento del Gruppo. Si segnala che i covenant finanziari presenti nei contratti di finanziamento sono stati sempre rispettati.

La voce "Leasing finanziari" include la sottoscrizione di contratti di leasing finanziario da parte delle controllate russe SC Kisk e LLC Razrez per l'acquisto di macchinari e altri beni funzionali alla produzione mineraria, il subentro della capogruppo Coeclerici nei due contratti di leasing finanziario sugli stabilimenti di Calcinate e

Seriate, in cui è svolta l'attività operativa da parte della società controllata IMS Technologies, e la sottoscrizione di contratti di leasing finanziario da parte del Gruppo IMS Technologies per l'acquisto di impianti e macchinari e attrezzature industriali.

bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o da data successiva. Tale debito è imputabile principalmente ai nuovi uffici della Capogruppo a Milano, a terreni ed uffici per la Divisioni Energy, ad uffici e stabilimenti per la Divisione Industry e ad autovetture.

La voce "Leasing operativi" accoglie il debito derivante dalla sottoscrizione di leasing operativi come previsto dall'"IFRS 16 – Leasing" entrato in vigore a partire dai Gli "Scoperti e finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2019 presentano le seguenti scadenze:

	Entro 2020	2021 - 2022	2023 - 2024	Oltre 2024	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	17.490	-	-	-	17.490
Debiti vs banche con garanzia reale	7.663	14.982	3.856	-	26.501
Debiti vs banche senza garanzia reale	14.792	33.600	8.189	-	56.581
Leasing finanziari	1 <i>.797</i>	3.624	394	1.359	7.174
Leasing operativi	1.905	2.311	1.268	995	6.479
Scoperti e finanz.ti bancari	43.647	54.51 <i>7</i>	13.707	2.354	114.225

La voce "Scoperti e finanziamenti bancari" è composta dalle seguenti valute:

Scoperti e finanz.ti bancari in valuta	43.647	70.578	114.225	41.305	58.975	100.280
Idr	16	17	33	-	-	-
Cny	115	67	182	-	-	-
Inr	89	167	256	-	-	-
Sgd	221	37	258	-	-	-
Chf	960	1.752	2.712	870	1.633	2.503
Usd	21.524	891	22.415	5.530	2.039	7.569
Rub	7.767	19.143	26.910	4.578	16.656	21.234
Eur	12.955	48.504	61.459	30.327	38.647	68.974
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
		31/12/2019			31/12/2018	

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2018	100.280
Iscrizione 1° gennaio 2019 debito finanziario IFRS 16	5.118
(Rimborsi) / Tiraggi	5.582
Differenze cambio	3.245
Saldo al 31 dicembre 2019	114.225

Fondi per rischi ed oneri (Nota 13)

Tale voce accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività potenziali che potrebbero derivare dai contenziosi legali, fiscali e commerciali in essere. Inoltre vengono accantonati i costi di smantellamento e bonifica del sito minerario russo; tali accantonamenti saranno utilizzati nel momento in cui si sosterranno gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica. I rilasci sono stati effettuati a seguito di precedenti accantonamenti a fronte di passività potenziali che alla data non si ritengono più necessari.

Al 31 dicembre 2019 il saldo di tale voce si compone nel modo seguente:

	31/12/2019	31/12/2018
Correnti	803	826
Non correnti	11.263	10.503
Totale fondi rischi ed oneri	12.066	11.329

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2018	11.329
Accantonamento	866
Variazione attuariale costi di ripristino	344
Costi di ripristino	552
Rilasci	(647)
Utilizzi	(905)
Differenze cambio	527
Saldo al 31 dicembre 2019	12.066

Nell'anno sono stati stanziati Euro 0,9 milioni a fronte di passività potenziali che potrebbero ragionevolmente derivare da rapporti giuridici pregressi.

Si segnala che, negli esercizi precedenti, alla Capogruppo sono stati notificati avvisi di accertamento relativi all'incorporata Coeclerici Logistics SpA da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Milano per le annualità 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012. Le contestazioni riguardano indebite detrazioni di IVA e riprese a tassazione ai fini IRES e IRAP. La Società ha impugnato tutti gli avvisi di accertamento mediante presentazione dei ricorsi di fronte alle Commissioni Tributarie Provinciali di Milano contestandone

l'illegittimità e l'infondatezza dei rilievi.

Nel corso dell'esercizio 2013, la Società è stata oggetto di verifica relativamente all'anno 2010 per le imposte IRES e IRAP. Nel corso dell'esercizio 2015 alla Società è stato notificato il relativo avviso di accertamento. Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento per le annualità 2011 e 2012. La Società ha impugnato tutti gli avvisi di accertamento mediante presentazione dei ricorsi di fronte alle Commissioni Tributarie Provinciali di Milano contestandone l'illegittimità e l'infondatezza dei rilievi.

Si segnala che tutte le decisioni delle commissioni tributarie ad oggi emesse hanno avuto esito positivo con accoglimento dei ricorsi presentati dal Gruppo.

Fondo TFR – Trattamento di Fine Rapporto (Nota 14)

La movimentazione del fondo TFR è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2017	3.297
Variazione area di consolidamento	249
Accantonamenti dell'esercizio	308
(Utili) perdite attuariali	28
Differenze cambio	(85)
Utilizzi	(1.028)
Saldo al 31 dicembre 2018	2.769
Accantonamenti dell'esercizio	376
(Utili) perdite attuariali	139
Differenze cambio	75
Utilizzi	(199)
Saldo al 31 dicembre 2019	3.160

Le principali ipotesi alla base della valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31/12/2019	31/12/2018
Tasso di attualizzazione	0,37%	1,13%
Tasso di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo di incremento salariale	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	2,40%	2,63%

Le modalità di ricalcolo del fondo TFR su base attuariale sono esposte nei principi contabili; si ricorda che in accordo con lo IAS 19 il metodo utilizzato è quello della "Proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti a patrimonio netto. Come previsto dallo IAS 19 si precisa che le perdite attuariali registrate nell'esercizio, pari a Euro 139 migliaia, si compongono di "perdite attuariali da esperienza" per un importo pari a Euro 73 migliaia, di "perdite attuariali da cambio di tasso di

attualizzazione" per un importo pari a Euro 69 migliaia e da "utili attuariali da cambio di ipotesi demografiche" per Euro 3 migliaia.

Di seguito viene riportata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo al fine di evidenziare gli effetti (in termini assoluti ed in migliaia di Euro) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nella determinazione del debito al 31 dicembre 2019:

	Variazione	31/12/2019
Tasso di inflazione	+0,25%	26
Tasso di inflazione	-0,25%	(25)
Tasso di attualizzazione	+0,25%	(35)
Tasso di attualizzazione	-0,25%	36

Debiti commerciali (Nota 15)

Il saldo di Euro 57.581 migliaia (Euro 46.178 migliaia al 31 dicembre 2018) riporta i debiti correnti per forniture connesse all'ordinaria attività operativa del Gruppo.

La variazione dell'esercizio è generata principalmente dall'incremento dei debiti commerciali generati dalla normale operatività della Divisione Energy.

Altri debiti e passività correnti (Nota 16)

La voce "Altri debiti e passività correnti" risulta così composta:

Totale altri debiti e passività correnti		
Ratei e risconti passivi	127	261
Debiti verso istituti previdenziali	1.433	1.441
Debiti tributari	7.789	4.510
Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari	20	333
Debiti diversi	10.963	14.835
Acconti da clienti	44.672	72.880
	31/12/2019	31/12/2018

La voce "Acconti da clienti" accoglie per Euro 43.780 migliaia gli acconti ricevuti dal Gruppo IMS Technologies, la cui attività principale è la produzione di macchine industriali su commessa per le quali contrattualmente viene normalmente corrisposto da parte del cliente un anticipo, cui possono seguire ulteriori pagamenti in acconto al verificarsi di determinati eventi previsti di volta in volta dai contratti. In questi casi contabilmente la prestazione è completata, con il relativo trasferimento dei rischi e dei

benefici, nel momento in cui la macchina è installata e collaudata presso il cliente; fino a tale momento gli incassi ricevuti sono esposti come acconti da clienti nel passivo dello stato patrimoniale e, contestualmente, nell'attivo è esposto al lordo il lavoro in corso su ordinazione.

Il decremento della voce (-39%) è coerente con la riduzione dei ricavi della Divisione Industry (-18%) e con il decremento dei lavori in corso su ordinazione e semilavorati (-28%).

La voce "Debiti diversi", iscritta per Euro 10.963 migliaia (Euro 14.835 migliaia al 31 dicembre 2018), include debiti di varia natura esigibili entro l'esercizio successivo. Il decremento è imputabile principalmente al pagamento del debito residuo verso il precedente azionista di IMS Technologies, pari a Euro 4.000 migliaia, per l'acquisto delle quote rimanenti della società.

l "Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari", iscritti per Euro 20 migliaia (Euro 333 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferiscono principalmente alle operazioni di compravendita a termine di carbone commentate alla "Nota 28 – Informativa relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 17)

La voce è così composta:

Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	869.327	942.632
Servizi diversi	-	932
Vendita di macchine industriali	63.871	77.580
Noleggi e trasporti marittimi		10.456
Vendita di materie prime	805.456	853.664
	2019	2018

I ricavi relativi alla "Vendita di materie prime", pari a Euro 805.456 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Energy relativa alla vendita di carbone.

Tali ricavi hanno subito una riduzione del 6% a causa della forte riduzione degli indici di riferimento del carbone (l'indice API2 ha osservato una quotazione media nell'anno di 61 USD/T, con una riduzione del 34% rispetto alla quotazione media del 2018 pari a 92 USD/T), parzialmente compensata da un incremento dei volumi di vendita del 10% rispetto all'anno precedente e dal rafforzamento del dollaro del 5% (EUR/USD 1,12 cambio medio del 2019 rispetto ad un valore medio del periodo comparativo pari a 1,18).

Il saldo al 31 dicembre 2018 della voce "Noleggi e trasporti marittimi" era imputabile al contributo offerto nei primi mesi del 2018 dai mezzi navali operativi in Mozambico prima dell'uscita del Gruppo dalla Divisione Logistics.

I ricavi relativi alla "Vendita di macchine industriali", pari a Euro 63.871 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dal Gruppo IMS Technologies ed includono la variazione dei lavori in corso su ordinazione. Il decremento è imputabile alla riduzione degli ordini, attestatasi negli ultimi mesi del 2018 che è prolungata nel 2019.

Le informazioni per settore di attività sono fornite nella "Nota 27 – Informativa per settore di attività ed area geografica".

Costi operativi (Nota 18)

La voce è così costituita:

	2019	2018
Acquisto di materie prime	702.309	753.593
Costi operativi della miniera	35.055	27.048
Costo del personale minerario	7.611	6.007
Costo del personale marittimo	-	1.356
Costi tecnici per esercizio flotta e impianti	-	774
Spese portuali e altri costi della navigazione	-	30
Lubrificanti / parti di rispetto	-	53
Costi operativi macchine industriali	30.929	43.519
Costo del personale macchine industriali	14.980	16.038
Totale costi operativi	790.884	848.418

I costi relativi all'"Acquisto di materie prime", pari ad Euro 702.309 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Energy ed hanno subito una riduzione del 7% rispetto al periodo comparativo.

Tale decremento è in linea con la riduzione osservata dalla voce "Vendita di materie prime" e, come già commentato per tale voce, è imputabile principalmente alla forte riduzione delle quotazioni del carbone, parzialmente compensato dall'aumento dei volumi di vendita ed al rafforzamento del dollaro.

L'incremento della voce "Costi operativi della miniera", pari a Euro 8.007 migliaia, e della voce "Costo del personale minerario", pari a Euro 1.604 migliaia, è imputabile principalmente ad un tonnellaggio di carbone estratto superiore del 10% a quello del 2018, al rafforzamento del rublo del 2% (EUR/RUB 72,44 cambio medio del 2019 rispetto ad un valore medio del periodo comparativo pari a 74,03) e ad un lieve incremento dello stripping ratio.

L'azzeramento del "Costo del personale marittimo", dei

"Costi tecnici per esercizio flotta e impianti", delle "Spese portuali e altri costi della navigazione" e dei "Lubrificanti / parti di rispetto" è imputabile all'uscita dal Gruppo dalla Divisione Logistics. Gli importi iscritti nel periodo comparativo sono da ricondurre alla parziale operatività nel primo semestre 2018 dei mezzi navali operativi in Mozambico ed in Indonesia.

Le voci "Costi operativi macchine industriali", pari a Euro 30.929 migliaia, e "Costo del personale macchine industriali", pari a Euro 14.980 migliaia, si riferiscono ai costi operativi sostenuti per la produzione di macchine industriali dal Gruppo IMS Technologies. Il decremento di tali voci, come già commentato per la voce "Vendita di macchine industriali", è imputabile alla minor produzione a causa della riduzione degli ordini attestatasi negli ultimi mesi del 2018 che è prolungata nel 2019.

Spese generali ed amministrative (Nota 19)

La voce è così costituita:

	2019	2018
Costo del personale	28.837	26.646
Consulenze	5.797	6.689
Emolumenti ad amministratori e sindaci	3.632	4.154
Godimento beni di terzi	1.579	3.851
Costi diversi	3.936	3.061
Spese viaggio	1.944	1.904
Spese di rappresentanza - erogazioni liberali	1.473	1.482
Utenze – Amministrazione immobili – Uffici di Rappresentanza	1.779	1.760
Materiali di consumo	209	265
Pubblicità	1.190	1.744
Totale spese generali ed amministrative	50.376	51.556

Sulla voce "Costo del personale", pari a Euro 28.837 migliaia, sono forniti maggiori dettagli alla "Nota 32 – Altre informazioni" a cui si rimanda.

La riduzione della voce "Consulenze" è imputabile all'iscrizione nel periodo comparativo di maggiori costi sostenuti dalla Divisione Industry per consulenze strategiche propedeutiche all'ingresso in nuovi mercati ritenuti particolarmente promettenti e per consulenze di pertinenza della Divisione Logistics. Gli "Emolumenti ad amministratori e sindaci", pari a Euro 3.632 migliaia, subiscono un decremento di Euro 522 migliaia. La voce include principalmente i compensi spettanti ad amministratori e sindaci della Capogruppo, come di seguito riportato:

	2019	2019		2018	
	Numero	Compenso	Numero	Compenso	
Amministratori	10	3.480	10	3.897	
Sindaci	3	58	3	58	
Totale emolumenti	13	3.538	13	3.955	

La riduzione della voce "Godimento beni di terzi" è imputabile principalmente all'entrata in vigore dell'"IFRS 16 – Leasing" ed all'iscrizione nel saldo del periodo comparativo degli affitti pagati dalla controllata IMS Technologies per le sedi e gli stabilimenti di Calcinate e Seriate, in cui è svolta l'attività industriale da parte della società controllata IMS Technologies; nel 2019 tale affitto non è iscritto in quanto nel quarto trimestre 2018 la capogruppo Coeclerici è subentrata nei due contratti di leasing finanziario su tali stabilimenti.

La riduzione della voce "Pubblicità" è principalmente imputabile all'iscrizione nel periodo comparativo della sponsorizzazione della Sala Coeclerici presso l'istituzione Mu.Ma. – Musei del Mare e delle Migrazioni di Genova.

Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti (Nota 20)

La voce è così costituita:

	2019	2018
Plusvalenze	129	91.929
Minusvalenze	(375)	(39)
Totale plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	(246)	91.890

La voce "Minusvalenze" accoglie principalmente l'impatto negativo derivante dalla cessione dell'unità

immobiliare della società americana Coeclerici Americas Real Estate, ammontante ad Euro 258 migliaia.

Proventi (perdite) da società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (Nota 21) La voce risulta così composta:

	2019	2018
Proventi (perdite) da società contabilizzate al PN	-	(1.275)

L'onere iscritto nel 2018 era riferibile al risultato negativo conseguito dalla società dACC Maritime d.a.c. nell'anno.

Altri ricavi (costi) operativi netti (Nota 22)

La voce è così costituita:

	2019	2018
Altri ricavi operativi		
Rilascio fondi ed altre passività	647	19.260
Risarcimenti assicurativi	54	772
Rilascio fondo svalutazione credito verso dACC Maritime d.a.c.	-	2.414
Risultato positivo degli strumenti derivati di natura operativa	3.519	
Altri ricavi (costi) netti	1.064	
Totale altri ricavi operativi	5.284	22.446
Altri costi operativi		
Accantonamento a fondo rischi	(866)	(1.099)
Accantonamento a fondo svalutazioni crediti	(211)	(457)
Risultato negativo degli strumenti derivati di natura operativa	-	(2.918)
Altri ricavi (costi) netti	-	(448)
Totale altri costi operativi	(1.077)	(4.922)
Totale altri ricavi (costi) operativi netti	4.207	17.524

Tale voce comprende principalmente il risultato positivo degli strumenti derivati di natura operativa e la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri" già commentata nella "Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri".

Ammortamenti e svalutazioni (Nota 23)

La voce è così costituita:

	2019	2018
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e svalutazioni	7.983	8.946
Ammortamento attività consistenti nel diritto di utilizzo	3.180	-
Ammortamento attività immateriali	732	624
Svalutazioni delle attività immateriali	7.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.895	9.570

Il decremento della voce "Ammortamento immobili, impianti, macchinari e svalutazioni", pari a Euro 963 migliaia, è riconducibile principalmente all'iscrizione nel 2018 degli ammortamenti sui mezzi navali operativi in Mozambico per Euro 2.159 migliaia parzialmente compensato dai maggiori ammortamenti registrati dalla Divisione Energy imputabili ai maggiori investimenti sostenuti per migliorare

l'efficienza produttiva del sito minerario.

La voce "Svalutazioni delle attività immateriali", pari a Euro 7.000 migliaia, è imputabile alla svalutazione dell'avviamento relativo all'iscrizione del maggior valore pagato per l'acquisizione della maggioranza del Gruppo IMS Technologies nel 2017, a causa della performance negativa della società controllata tedesca Goebel.

Proventi (oneri) finanziari netti (Nota 24)

La voce è composta dai seguenti proventi (oneri) finanziari netti:

	2019	2018
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(6.869)	(10.988)

La voce è composta dai seguenti proventi finanziari:

	2019	2018
Interessi attivi	857	1.800
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	-	264
Altri proventi	19	35
Totale proventi finanziari	876	2.099

La voce "Interessi attivi", iscritta per Euro 857 migliaia, include principalmente gli interessi attivi sul credito vantato verso il Gruppo d'Amico commentato alla "Nota 9 – Altri crediti e attività correnti" ed in

misura inferiore interessi attivi verso istituti di credito su conti correnti e depositi.

Gli oneri finanziari, invece, sono così costituiti:

	2019	2018
Commissioni bancarie	(2.602)	(2.157)
Interessi passivi	(5.143)	(10.930)
Totale oneri finanziari	(7.745)	(13.087)

Le "Commissioni bancarie" si riferiscono principalmente all'utilizzo della linea sindacata ed alla stipula di nuovi contratti di finanziamento specifici ad investimenti in corso.

Gli "Interessi passivi" si riferiscono principalmente ad oneri finanziari su finanziamenti bancari,

ampiamente commentati alla "Nota 12 – Scoperti e finanziamenti bancari". La riduzione della voce è imputabile all'iscrizione nel periodo comparativo di oneri finanziari su finanziamenti bancari e interessi passivi su fatture cedute allo sconto di competenza della Divisione Logistics.

Utili (perdite) su cambi (Nota 25)

Vengono esposte in tale voce, oltre alle differenze cambio derivanti dall'allineamento ai cambi di fine periodo dei debiti e crediti in valuta in essere a fine esercizio, anche le differenze cambio realizzatesi nell'esercizio. La voce comprende anche gli impatti derivanti dalle coperture valutarie (Rublo e USD). Il dettaglio delle differenze cambio realizzate e non realizzate nel 2019, comparate con lo stesso periodo dell'anno precedente, è fornito nella seguente tabella:

	2019			2018		
	REALIZZATI	non realizzati	TOTALE	REALIZZATI	non realizzati	TOTALE
Utili su cambi	5.600	788	6.388	12.940	4.381	17.321
Perdite su cambi	(4.612)	(162)	(4.774)	(17.572)	(5.711)	(23.283)
Totale utili (perdite) su cambi	988	626	1.614	(4.632)	(1.330)	(5.962)

Imposte (Nota 26)

L'ammontare del carico fiscale attinente il periodo è negativo ed è pari a Euro 783 migliaia. Esso è stato calcolato nel rispetto delle normative in vigore tenendo conto delle esenzioni spettanti, degli elementi a tassazione

differita e per le società italiane degli effetti dell'adesione al consolidato fiscale predisposto dalla controllante Fincler Srl.

L'ammontare delle imposte è così composto:

	2019	2018
Imposte correnti	113	(2.319)
Imposte differite	(896)	(4.986)
Totale imposte	(783)	(7.305)

Gli importi della seguente tabella si riferiscono alle imposte differite attive e passive presenti nei bilanci civilistici delle società del Gruppo e agli effetti delle scritture di consolidamento.

Saldo credito per imposte anticipate (fondo per imposte differite)	(1.850)	(1.066)
Fondo per imposte differite	(2.907)	(3.093)
Credito per imposte anticipate	1.057	2.027
	2019	2018

Il "Credito per imposte anticipate" è principalmente riconducibile ad accantonamenti a fondi rischi effettuati nel corso dell'esercizio e nel corso degli esercizi precedenti, non immediatamente deducibili fiscalmente, ed agli accantonamenti su perdite fiscali

recuperabili negli esercizi successivi.

Il saldo del "Fondo per imposte differite" accoglie le imposte differite derivanti dallo stanziamento di componenti di reddito, positive o negative, aventi tassazione differita. I debiti e i crediti di natura tributaria delle società del Gruppo, relativi ad imposte dirette, che aderiscono

alla procedura di consolidato fiscale al 31 dicembre 2019 sono forniti di seguito:

	CREDITI	DEBITI	TOTALE
Coeclerici SpA	11.822	-	11.822
IMS Technologies SpA	81	-	81
Slitters Rewinders Machines Srl	55	-	55
Totale crediti (debiti) per cons. fiscale	11.958	-	11.958

Informativa per settore di attività ed area geografica (Nota 27)

L'informativa per settore relativa all'esercizio 2019 è riepilogata nella seguente tabella:

	ENERGY	industry	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	805.456	63.871	-	869.327
Risultato operativo (EBIT)	35.043	(3.953)	(17.957)	13.133
Proventi (oneri) finanziari netti	(5.810)	(712)	(347)	(6.869)
Risultato netto	24.276	(5.856)	(11.325)	7.095

Di seguito sono riportate le informazioni per area geografica con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo:

	ENERGY	INDUSTRY	TOTALE
Africa	-	861	861
Americhe	-	16.832	16.832
Asia e Australia	649.989	18.175	668.164
Russia e Medio Oriente	18.483	2.639	21.122
Europa	136.984	25.364	162.348
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	805.456	63.871	869.327

Informativa relativa agli strumenti finanziari (Nota 28)

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha messo in atto operazioni di copertura (fair value hedge e cash flow hedge) a fronte del rischio di oscillazione del cambio Eur/Usd e Rub/ Usd, a fronte del rischio di oscillazione dei tassi di interesse e a fronte del rischio di variazione dei prezzi del carbone.

Fair value hedge

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2019 che presentano le caratteristiche di fair value hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Utili (perdite) su cambi" sono di seguito descritte:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD €/USD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2019 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2020	1.500	USD	1,12	1.339	8
Q2 2020	1.500	USD	1,13	1.327	8
Q3 2020	500	USD	1,13	442	3
Totale vendite				3.108	19

Cash flow hedge

Sono in essere alla data del 31 dicembre 2019 operazioni valutarie che presentano le caratteristiche di cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate al netto dell'effetto fiscale

nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" così come di seguito dettagliato:

SCADENZA	QUANTITÀ	VALUT <i>A</i>	A CAMBIO FORWARD	VALORE	FAIR VALUE AL
	(MIGLIAIA)		USD/RUB DA	NOZIONALE	31/12/2019
			CONTRATTO		(EUR/MIGLIAIA)
Q1 2020	273.000	RUE	3 64,90	4.206	128
	2/3.000	KOL	04,70		
Totale acquisti				4.206	128
SCADENZA	QUANTITÀ	VALUTA			FAIR VALUE AL
	(MIGLIAIA)		USD/RUB		31/12/2019
			DELL'OPZIONE	(USD/MIGLIAIA)	(EUR/MIGLIAIA)
Q1 2020	273.000	RUE	62,86	4.343	56
Totale acquisti			·	4.343	56
SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA –	Prezzo d'esercizio	USD/RUB DEL COLLAR	FAIR VALUE AL 31/12/2019
			MARGINE INFERIORE	MARGINE SUPERIORE	(EUR/MIGLIAIA)
Q1 2020	309.000	RUB	63,77	66,73	106
Q2 2020	37.000	RUB	64,50	65,75	13
Q3 2020	36.000	RUB	64,50	65,75	8
Q4 2020	37.000	RUB	64,50	65,75	4
Totale acquisti / vendite					131

Sono in essere alla data del 31 dicembre 2019 operazioni di copertura in relazione alla variazione dei prezzi del carbone. Le operazioni di vendite a termine di carbone al 31 dicembre 2019 che presentano le

caratteristiche di cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" sono di seguito dettagliate:

SCADENZA	Quantità (tonnellate)	PREZZO DA CONTRATTO PER TM IN USD	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2019 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2020	5.000	75,60	378	(18)
Totale vendite	5.000		378	(18)

Al fine di coprire il rischio di oscillazione del tasso di interesse su un finanziamento in capo alla società IMS Technologies è stato stipulato un Interest Rate Swap (IRS) che presenta le seguenti caratteristiche:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	TASSO FISSO DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2019 (EUR/MIGLIAIA)
Q4 2021	1.000	EUR	1,75	1.000	(2)
Totale IRS				1.000	(2)

Riepilogo valori di fair value degli strumenti finanziari derivati

I valori e le variazioni di fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2019 sono riepilogati nella seguente tabella:

	31/12/2018	VARIAZIONI A PN	VARIAZIONI A CE	31/12/2019
Crediti				
Operazioni mercato valutario	107	315	(88)	334
Compravendita a termine di carbone	872	(872)	-	-
Totale crediti	979	(557)	(88)	334
Debiti				
IRS e operazioni mercato valutario	(333)	331	-	(2)
Compravendita a termine di carbone	-	(18)	-	(18)
Totale debiti	(333)	313	-	(20)
Totale netto	646	(244)	(88)	314

Il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni forward degli indici di mercato alla data di riferimento. La riserva di patrimonio netto, che accoglie il fair value degli strumenti finanziari, è esposta al netto dell'effetto fiscale.

La tabella che segue mostra un'analisi degli strumenti finanziari valutati al fair value, raggruppati in livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato dai prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
·			
Attività finanziarie			
Attività disponibili per la vendita	-	-	289
Derivati di copertura	-	334	-
Totale attività finanziarie	-	334	289
Passività finanziarie			
Derivati di copertura	-	(20)	-
Totale passività finanziarie	-	(20)	-

Gli strumenti finanziari classificabili nel livello 1 sono azioni di società quotate, il cui valore è quotato giornalmente, e fondi d'investimento aperti.

Sono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari derivati; al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti derivati, il Gruppo utilizza il seguente modello di misurazione e di valutazione:

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivati su cambio / carbone	Forward / Option / Collar	Discounted cash flow	- Cambi Spot - Curve zero coupon delle divise di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2
Derivati su tasso di interesse	IRS	Discounted cash flow	- Tasso Spot - Curve tasso di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2

Gli strumenti classificati nel livello 3 si riferiscono alle quote detenute al 31 dicembre 2019 nei fondi di investimento chiusi.

Altre informazioni di natura finanziaria

Ulteriori informazioni di natura finanziaria sono incluse:

- alla "Nota 12 Scoperti e finanziamenti bancari" relativamente alle caratteristiche dei finanziamenti bancari con indicazione delle scadenze;
- alla "Nota 24 Proventi (oneri) finanziari netti" con riferimento agli interessi attivi e passivi relativi alle poste di natura finanziaria.

Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo (Nota 29)

I principali rischi connessi all'attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono di seguito descritti.

Rischio commodity

I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi venduti, nell'ambito dell'attività svolta dalla Divisione Energy. La volatilità dei prezzi del carbone e dei noli comporta generalmente la volatilità dei risultati operativi e dei margini commerciali. La limitazione dei rischi connessi all'attività di trading di carbone si attua tramite:

- operazioni improntate a logiche di Back to Back;
- assunzione di impegni relativi ad acquisti/vendite di carbone e a servizi di trasporto (noli) a valori economici agganciati principalmente agli indici API#2 e API#4 e parzialmente a valori economici fissi, limitati nel tempo; verifica e approvazione delle operazioni in fase preventiva secondo le logiche di policy aziendale.

La valutazione dei rischi dell'attività di trading si esplica attraverso:

- monitoraggio costante di ogni operazione di trading, incluso il monitoraggio continuo delle controparti commerciali;
- proiezioni periodiche del business e analisi

degli effetti delle principali variabili (noli, indici commerciali).

In merito alle fonti di approvvigionamento di carbone, si segnala che la dipendenza dai fornitori si è ridotta a seguito dell'acquisizione nel 2008 da parte del Gruppo del sito minerario russo, denominato "SC Kisk".

Rischio di cambio

Una parte dei ricavi e dei costi operativi del Gruppo sono contabilizzati in valute diverse dall'euro (principalmente Usd e Rub). Il Gruppo gestisce il rischio cambio, ove ritenuto necessario, ricorrendo ad operazioni valutarie a

termine e a finanziamenti in divisa. Inoltre, ove possibile, i contratti di finanziamento vengono stipulati dalle società operative nelle stesse valute in cui sono denominati i ricavi, al fine di attenuare le oscillazioni sui cambi.

Rischio di tasso di interesse

L'attività di provvista del Gruppo Coeclerici avviene sia a tassi variabili sia a tassi fissi. La politica del Gruppo è quella di monitorare l'andamento dei tassi di interesse e le previsioni a lungo termine al fine di verificare che gli oneri finanziari siano sempre sostenibili. Nella situazione attuale di mercato non si è ritenuto opportuno porre in essere operazioni di copertura con l'obiettivo di stabilizzare i tassi nel tempo ad eccezione della stipulazione del contratto di Interest Rate Swap descritto alla "Nota 28 – Informativa relativa agli strumenti finanziari". Ai fini dell'analisi di sensitività, si è stimato che un incremento del 10% dei tassi di interesse di mercato rispetto a quelli effettivi praticati nel 2019 avrebbe determinato un effetto negativo pari ad Euro 434 migliaia sul conto economico dell'esercizio 2019 e di Euro 443 migliaia sul patrimonio netto.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle unità di business, di concerto con la Capogruppo, sulla base di procedure formalizzate di valutazione del rischio, comprese le attività di recupero crediti e di eventuale contenzioso. Inoltre sono monitorati mensilmente, da parte dei Comitati Fidi di Divisione, tutti i crediti aperti, ivi inclusa l'analisi prospettica periodica verso i limiti di fido.

È monitorata, infine, la posizione creditoria di particolari clienti con un grado di rischiosità finanziaria individuata da score rappresentativi dei livelli di rischio con frequenza finanche giornaliera. La copertura del rischio credito è realizzata principalmente grazie all'adozione dei seguenti strumenti:

- lettere di credito confermate (garanzie bancarie), per la Divisione Energy;
- assicurazione del credito commerciale da parte di primari istituti di assicurazione (SACE B.T. SpA e Credendo), per la Divisione Energy;
- incasso di anticipi dai clienti in misura adeguata alla controparte ed alla tipologia di prodotto oggetto della compravendita, alla firma del contratto e, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento, per la Divisione Industry.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato. Anche attraverso il ricorso al sistema creditizio, la struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo risulta diversificata e permette una disponibilità di risorse finanziarie adequata a

soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia di breve sia di medio-lungo periodo. Inoltre la gestione del rischio liquidità si pone come obiettivo quello di assicurare un idoneo livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo.

Per la Divisione Energy esiste la necessità di finanziare

l'attivo circolante e in particolar modo le anticipazioni per acquisto di merce concesse ai fornitori russi; tale fabbisogno viene soddisfatto principalmente tramite indebitamento a breve termine, ricorrendo ad anticipazione bancarie.

Per la Divisione Industry le necessità finanziarie connesse allo svolgimento dell'attività vengono soddisfatte in primo luogo mediante la contrattazione di anticipi dai clienti in misura adeguata alla controparte ed alla tipologia di prodotto oggetto della compravendita, alla firma del contratto e anche, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento; tale soluzione risponde anche alla necessità di cautelarsi sul rischio di insolvenza

della controparte. In secondo luogo la Divisione ricorre ad anticipazioni bancarie di breve termine su crediti di futura scadenza o su contratti di prossima realizzazione. Per gli investimenti relativi ad immobilizzazioni materiali, tipicamente quelli connessi all'acquisto di nuovi macchinari, la Divisione ha accesso a crediti chirografari di medio termine o a contratti di leasing, sottoscritti con primarie controparti del mercato finanziario. Nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse a livello di Gruppo, vengono anche posti in essere finanziamenti intercompany, resi alle normali condizioni di mercato.

Rischio politico

L'attività del Gruppo si concretizza mediante investimenti in ogni parte del mondo. Nel caso di investimenti realizzati in un paese considerato politicamente "a rischio", il Gruppo si tutela ove possibile mediante un'apposita polizza investimenti stipulata con un primario istituto di assicurazione, la SACE SpA. La polizza investimenti tutela le imprese che costituiscono e partecipano al capitale di società estere o effettuano investimenti indiretti, realizzati

tramite società estere controllate dall'impresa italiana. Quello che la polizza copre è il rischio di perdite di capitale, di utili, di interessi e di somme spettanti all'impresa italiana o sue controllate in relazione all'investimento e causato dai seguenti eventi politici: espropriazione e altri atti di imperio, restrizioni valutarie e moratoria, eventi di forza maggiore e disordini civili.

Rischio operativo della Divisione Industry

Il rischio operativo della Divisione Industry è connesso principalmente all'attività di costruzione, assemblaggio e collaudo (normalmente vengono garantiti certi livelli di performance) dei macchinari, sia negli stabilimenti utilizzati dal Gruppo, sia al momento dell'installazione presso i siti produttivi del cliente. Tali rischi, che possono riguardare sia danni a persone impiegate nel ciclo produttivo che danni a macchinari e strutture, di proprietà del Gruppo o dei clienti presso i quali i prodotti

vengono installati, sono mitigati in primo luogo mediante l'adozione di tutte le più elevate soluzioni di sicurezza, che riguardano sia l'ambiente di lavoro che i prodotti venduti, che rispettano i più elevati standard normativi; in secondo luogo mediante il ricorso a strumenti assicurativi sottoscritti con primari operatori del mercato, volti a coprire i più diversi rischi inerenti le varie fasi di produzione, trasporto e installazione / funzionamento presso i siti produttivi dei clienti.

Rischio di natura operativa dell'attività estrattiva

Per quanto riguarda la Divisione Mining, i rischi operativi sottesi alle operazioni minerarie sono mitigati con i normali strumenti assicurativi per la responsabilità civile per eventuali danni causati dall'utilizzo dell'attrezzatura

per la movimentazione del carbone estratto, oltre alle tutele obbligatorie in tema di coperture per gli incidenti professionali.

Impegni e garanzie (Nota 30)

Impegni relativi a contratti derivati

Sono in essere i contratti derivati indicati alla "Nota 28 – Informativa relativa agli strumenti finanziari" inerenti le operazioni a termine sul mercato valutario, sul mercato

delle quotazioni del carbone API#4 e sul mercato dei tassi di interesse.

Impegni relativi agli investimenti finanziari

La voce "Impegni relativi agli investimenti finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	ANNO DI SOTTOSCRIZIONE	IMPEGNO COMPLESSIVO	,	DISTRIBUZIONI	IMPEGNO RESIDUO
			7.7	100	10.4
Hao Capital Fund II L.P.	2008	890	757	430	134
Totale investimenti finanziari		890	757	430	134

Hao Capital Fund II L.P.

Il fondo "Hao Capital Fund II L.P." è un fondo di private equity che si propone di investire nel mercato cinese. Nel corso del 2008, il Gruppo ha assunto l'impegno ad acquisire le quote per un importo di Usd 1 milione pari a Euro 890 migliaia al 31 dicembre 2019. Rispetto al

valore delle quote sottoscritte l'investimento finanziario è stato adeguato al valore di mercato, pari a Euro 289 migliaia, come evidenziato alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Garanzie prestate

Le garanzie prestate a terzi al 31 dicembre 2019, pari a Euro 24.237 migliaia, sono di seguito illustrate:

Totale garanzie prestate	24.237	29.159
Altre	-	2.662
Garanzie bancarie	24.237	26.497
	0.,,,	0.,, _0.
	31/12/2019	31/12/2018

Garanzie ricevute

Le garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2019, pari a Euro 3.000 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2019	31/12/2018
Garanzie bancarie	3.000	4.432
Totale garanzie ricevute	3.000	4.432

Operazioni con parti correlate (Nota 31)

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la controllante Fincler Srl nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di Gruppo di cui la controllante ne è la consolidante, come descritto alla "Nota 9 – Altri crediti e attività correnti". Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra la Società e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli archivi ed ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e

Amministratore Delegato della Coeclerici SpA è azionista del Gruppo e Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata IMS Technologies.

Secondo quanto previsto dallo Statuto della società capogruppo l'1% del risultato consolidato dell'anno precedente è devoluto alla Fondazione Paolo Clerici. Inoltre nel conto economico consolidato sono inclusi costi inerenti la Fondazione relativi a donazione quadri ed erogazioni liberali per Euro 482 migliaia.

Altre informazioni (Nota 32)

Costi del personale

I costi del personale nel corso dell'esercizio 2019 ammontano a Euro 51.428 migliaia (Euro 50.047 migliaia nel corso del 2018) di cui Euro 0 migliaia relativi al personale marittimo (Euro 1.356 migliaia nel corso del 2018), Euro 7.611 migliaia relativi al personale presso il sito minerario russo (Euro 6.007 migliaia nel corso

del 2018), Euro 14.980 migliaia relativi al personale impiegato nella progettazione e produzione di macchine industriali (Euro 16.038 migliaia nel corso del 2018) e per Euro 28.837 migliaia al personale di staff (Euro

26.646 migliaia nel corso del 2018). La composizione media del personale dipendente è la seguente:

	2019	2018
Dirigenti	23	26
Impiegati	392	362
Marittimi	-	16
Operai	192	206
Minatori	625	552
Totale personale dipendente	1.232	1.162

Informazioni ai sensi della Legge 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento

definito dallo Stato (ad esempio: ACE);

- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti), in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Nell'esercizio le entità italiane non hanno ricevuto erogazioni che rientrano nel novero delle liberalità né altri aiuti pubblici ad hoc, ossia non concesse in base ad un regime eventuale.

Eventi successivi (Nota 33)

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio, non si è verificato alcun accadimento aziendale che ha determinato conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come previsto dallo "IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento" al paragrafo 8.

In relazione ai fatti e circostanze evidenziati nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" relativamente all'emergenza Covid-19, si evidenzia che eventuali impatti sulla situazione patrimoniale del Gruppo siano da considerarsi eventi che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio, ai sensi dello IAS 10 – paragrafo 21, in quanto seppur il fenomeno del Coronavirus si sia manifestato in

Cina a ridosso della data di bilancio è solo a partire da fine gennaio che è emersa l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione non risulta possibile allo stato attuale, stante la situazione di incertezza degli impatti finali che potrà avere sull'economia la diffusione del Covid-19, formulare previsioni circa i possibili impatti sulle attività del Gruppo e conseguentemente gli impatti prospettici sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tuttavia, pur in un contesto di incertezza relativamente ai possibili effetti del Covid-19, allo stato attuale non siamo a conoscenza di elementi che potrebbero mettere in discussione la continuità aziendale confermando pertanto i principi con cui il bilancio è stato redatto.









ALLEGATO N.1 ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
Beijing GOEBEL Slitting Technologies Co., Ltd	Cina	Cny	899.083	100,00%
Goebel Schneid- und Wickelsysteme GmbH	Germania	Eur	1.500.000	100,00%
CGU Logistic Ltd	India	Inr	910.000.000	100,00%
PT Coeclerici Indonesia	Indonesia	ldr	2.265.000.000	100,00%
IMS Technologies SpA	Italia	Eur	4.470.000	100,00%
Slitters Rewinders Machines Srl	Italia	Eur	50.000	100,00%
Nuevaco Imobiliaria Srl	Repubblica Dominicana	Dop	90.696.000	99,98%
SC Kuznetskaya Investitsionno – Stroitelnaya Compania ("Kisk")	Russia	Rub	1.060.000.000	100,00%
LLC Coeclerici Russia	Russia	Rub	4.000.000	100,00%
LLC Razrez Korciakolskij	Russia	Rub	40.000.000	100,00%
LLC Scc-Rozko	Russia	Rub	13.381.000	100,00%
LLC Yuzhno – Kuzbasskoe promyshlenno – transportnoe upravlenie ("Ptu")	Russia	Rub	10.000	100,00%
Selskohozyaistvennoe predpriyatie Taylepskoe	Russia	Rub	125.600.000	100,00%
Coeclerici Far East (Pte) Ltd	Singapore	Usd	5.000.000	100,00%
IMS Technologies Inc.	Stati Uniti	Usd	10	100,00%
Kasper Machine Co	Stati Uniti	Usd	399.000	100,00%
Coeclerici Commodities SA	Svizzera	Chf	10.000.000	100,00%
Elvezia Immobiliare SA	Svizzera	Chf	1.300.000	100,00%
Bulkguasare de Venezuela SA	Venezuela	Vef	2.408.000	100,00%

Il conto economico consolidato include inoltre il conto economico delle imprese controllate Coeclerici Asia (Pte) Ltd, Capo Noli Transportes Maritimos Lda e Coeclerici Americas Real Estate Inc fino alla data di liquidazione.

ALLEGATO N.2 RAFFRONTO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA COECLERICI SPA E DEL GRUPPO

	UTILE NETTO	PATRIMONIO NETTO
Coeclerici SpA al 31 dicembre 2019	9.154	75.759
Risultato d'esercizio e patrimonio netto delle società consolidate	6.882	104.331
Rettifiche di consolidamento:		
- eliminazione delle operazioni tra le società consolidate ad eccezione dei dividendi infragruppo	35.191	(112.310)
- applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	922	1.283
- eliminazione di dividendi infragruppo	(45.054)	-
Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2019	7.095	69.063

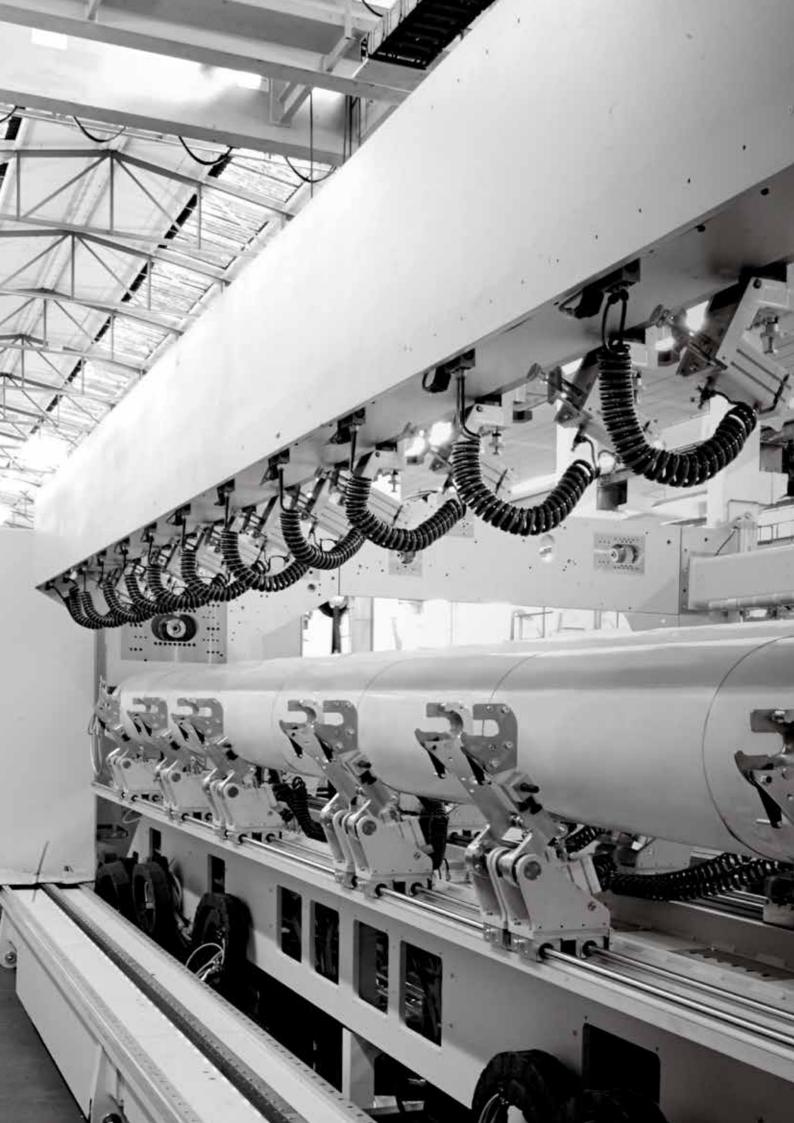
GLOSSARIO TECNICO

API#2 (cif ARA): Average Coal Price Index (cost insurance freight on the Amsterdam-Rotterdam-Anversa route). Indice medio settimanale del prezzo del carbone comprensivo del costo del nolo sulla rotta Amsterdam-Rotterdam-Anversa.

API#4 (fob Richards Bay): Average Coal Price Index (free on board on the Richards Bay port). Indice medio settimanale del prezzo del carbone senza costo del nolo in riferimento al porto di Richards Bay (Sud Africa).

IRS: Interest Rate Swap. È un contratto con il quale due parti si accordano per scambiarsi reciprocamente, per un periodo di tempo predefinito al momento della stipula, pagamenti calcolati sulla base di tassi di interesse differenti e predefiniti, applicati ad un capitale nozionale.

PCI: Pulverized Coal Injection (carbone polverizzato per iniezione). Carbone utilizzato nelle acciaierie, le cui principali caratteristiche sono un basso contenuto di ceneri e un alto potere calorifico.





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A. Tel: +39 02 722121 Via Meravigli, 12 Fax: +39 02 722122037 20123 Milano ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della Coeclerici S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

IA 0:0801231003. Hitta al Regatrio Revisiori Legalii afin. 70045 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998 Hitta all'Albo Speciale delle società di revisione non al progressione n. 2 distibuta n. 10831 del 16/7/1997



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Coeclerici S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a
 frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di
 revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed
 appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo
 dovuto a frodi e più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo
 derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare
 l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o
 forzature del controllo interno:
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori
 del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,
 sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che
 possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare
 come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a
 richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio
 ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella
 formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi
 acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi
 possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli
 eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

2



 abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Coeclerici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 maggio 2020

Renato Macchi

EY S.D.A.

(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COECLERICI S.p.A.

Società per Azioni con socio unico
Sede Legale P.zza Generale Armando Diaz, 7 Milano
Capitale Sociale Euro 10.000.000,00
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano nº 00269690103
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società Fincler Srl

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile.

All'Assemblea degli Azionisti di Cocclerici s.p.a.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., spettando, quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c. al revisore legale EY S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti

ı

di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rifasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Data la natura di holding di partecipazioni della Società, particolare attenzione merita il bilancio consolidato che viene presentato per opportuna informazione e conoscenza.

A tal proposito segnaliamo che il Gruppo ha adottato, in modo volontario, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato.

In merito al bilancio consolidato del gruppo al 31.12.2019, precisiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Negli incontri avuti con il revisore legale EY S.p.a. abbiamo esaminato l'elenco analitico delle società rientranti nell'area di consolidamento, abbiamo assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e esaminato i principali principi di consolidamento adottati. Circa l'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrati nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della capogruppo, la società di revisione non ha segnalato rilievi di sorta.

Il revisore legale EY S.p.a. ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coeclerici, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, esprimendo un giudizio positivo; la stessa, al cui testo integrale rimandiamo, non contiene rilievi né richiami di informativa.

de

JK I

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, nonché le risultanze della relazione sul bilancio emessa dalla società di revisione, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Milano, 6 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Guglielmo Calderari di Palazzolo

Dott. Ssa Isabella Resta

Dott. Maurizio Dragoni

Mildia A

3

SEDI DEL GRUPPO COECLERICI

Milano

Piazza Generale Armando Diaz, 7 20123 Milano – Italia tel. +39 02 62 46 91 fax +39 02 62 46 97 03 www.coeclerici.com e-mail: info@coeclerici.com

Amsterdam

Singel 250 1016 AB Amsterdam – Paesi Bassi tel. +31 20 799 5626 6 e-mail: mhoward@coeclerici.com

Brisbane

Level 5, 320 Adelaide Street 4000 QLD Brisbane – Australia tel. +61 7 3221 8060 fax +61 7 3010 9001 e-mail: ccbrisbane@coeclerici.com

Calcinate

Via Cav. Beretta, 25 24050 Calcinate – Italia tel. +39 035 8355 111 fax +39 035 8355 555 e-mail: info@imstechnologies.com

Casale Monferrato

Via G. Brodolini 42/44 15033 Casale Monferrato – Italia tel. +39 0142 455719 fax +39 0142 782872 e-mail: info@laemsystem.com

Darmstadt

Goebelstraße, 21 D-64293 Darmstadt – Germania tel. +49 6151 888 1 fax +49 6151 888 560 e-mail: info@goebel-ims.com

Ferndale

1551 Academy Street Ferndale – 48220 – Stati Uniti d'America tel. +1 248 547-3150 fax +1 248 547-1293 e-mail: info@kaspermachine.com

Giacarta

Menara Karya 10th Fl Unit F Jl. HR Rasuna Said Block X–5 Kav.1–2 12950 Giacarta – Indonesia tel. +62 21 579 44 770 fax +62 21 579 44 668 e-mail: coeclericijakarta@coeclerici.com

Hamilton

5, Gateway 195 Centre, Commerce Way 08691 Hamilton – Stati Uniti d'America tel. +1 973 287 7569 e-mail: info-us@imstechnologies.com

Lugano

Palazzo Mantegazza Riva Paradiso 2 6900 Lugano Paradiso – Svizzera tel. +41 91 68 29 591 fax +41 91 68 29 593 e-mail: cclugano@coeclerici.com

Mosca

Mitnaya Str., 1, build. 1, 3rd floor 119049 Mosca – Russia tel. +7 499 23 76 892 fax +7 495 95 98 432 e-mail: ccmoscow@coeclerici.com

Mumbai

106, Hallmark Business Plaza Sant Dyaneshwar Marg. Bandra (East) 400051 Mumbai – India tel. +91 22 61 77 66 50 fax +91 22 61 77 66 51 e-mail: infoindia@coeclerici.com

Novokuznetsk

N.S. Yermakova Avenue (Central District), House 9A, Office 202 654007 Novokuznetsk – Russia tel. +7 38 43 99 33 90 fax +7 38 43 99 33 91 e-mail: utenti_kisk@coeclerici.com

Pechino

Room 1002, AnLian Plaza 38, Dongsanhuan Road (North), Chaoyang District 100026 Pechino – Cina tel. +86 10 85 91 17 79 fax +86 10 85 91 12 88 e-mail: infochina@coeclerici.com

Room 311, Building 1, Bright ChangAn BLD, No.7 JianGuoMenNei Street 1000005 Pechino – Cina tel. +86 10 6518 8535 fax +86 10 6518 8535 e-mail: taoming@goebel-beijing.cn

San Pietroburgo

Ropshinskaya 1/32 A, office 6N 197198 San Pietroburgo – Russia tel. +7 921 400 1923 e-mail: vkudinov@imstechnologies.com

Seriate

Via Comonte, 10 24068 Seriate – Italia tel. +39 035 8355 111 fax: +39 035 8355 555 e-mail: info@imstechnologies.com

Singapore

16-01 Shaw House Tower 350 Orchard Road 238868 Singapore tel. +65 67 37 07 50 fax +65 67 33 05 58

e-mail: CCSingapore@coeclerici.com

